

GRUPPO METRIKS



Relazione Semestrale al 30 Giugno 2025

Secondo i principi contabili nazionali OIC



INDICE

ORGANI SOCIALI	3
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	3
COLLEGIO SINDACALE	3
SOCIETÀ DI REVISIONE.....	3
ORGANISMO DI VIGILANZA	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30.06.2025	4
PREMESSA	4
ATTIVITÀ SVOLTA E STORIA DEL GRUPPO	4
STRUTTURA DEL GRUPPO	7
IL QUADRO INTERNAZIONALE	10
IL QUADRO NAZIONALE	12
MERCATO DI RIFERIMENTO	14
TREND DEI MERCATI DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO	15
MERCATO SAAS B2B	15
MERCATO IIOT.....	15
ANDAMENTO ECONOMICO GESTIONALE	18
ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO.....	23
RISCHIO TECNOLOGICO	29
RISCHIO COMPETITIVO	29
RISCHIO DI DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE	29
RISCHIO LEGATO AI DATI E AGLI ALGORITMI.....	30
RISCHIO OPERATIVO E DI INTEGRAZIONE.....	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	30
BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.06.2025	31
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	34
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	37
NOTA INTEGRATIVA	39
CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO	39
CRITERI DI VALUTAZIONE	41
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	48
IMMOBILIZZAZIONI (VOCE B).....	48
ATTIVO CIRCOLANTE (VOCE C).....	51
RATEI E RISCONTI ATTIVI (VOCE D).....	53
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	54

PATRIMONIO NETTO (VOCE A).....	54
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE C).....	54
DEBITI (VOCE D).....	55
RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE E).....	56
CONTO ECONOMICO	58
VALORE DELLA PRODUZIONE (VOCE A)	58
COSTI DELLA PRODUZIONE (VOCE B).....	58
ALTRE INFORMAZIONI	59

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Metriks AI S.p.A. Società Benefit (di seguito “Metriks” o la “Società” o la “Capogruppo”), nominato dall’Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2025, resterà in carica per un periodo di tre esercizi, sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Cognome e Nome	Carica
Cetarini Tiziano	Presidente del C.d.A. e Amministratore Delegato
Tenti Elena	Consigliere
Massimiliano Zanigni	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall’Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2025, resterà in carica per un periodo di tre esercizi, sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Cognome e Nome	Carica
Bargellini Lorenzo	Presidente del Collegio Sindacale
Civitelli Luca	Sindaco Effettivo
Fiorentini Andrea	Sindaco Effettivo
Loprete Concetta	Sindaco Supplente
Gilardoni Chiara	Sindaco Supplente

Società di revisione

La Società di Revisione, nominata dall’Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2025, resterà in carica per un periodo di tre esercizi, sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Soggetto	Ruolo
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

Organismo di vigilanza

Cognome e Nome	Ruolo
Boschi Emanuele	Membro dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30.06.2025

Premessa

Gentili Azionisti,

la presente Relazione sulla Gestione accompagna il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025 del Gruppo Metriks, predisposto in conformità ai Principi Contabili Nazionali (OIC) – con specifico riferimento all’OIC 30 – e in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM.

Il bilancio intermedio è redatto con l’obiettivo di offrire una rappresentazione chiara, completa e trasparente dell’andamento della gestione nel periodo in esame, consentendo una valutazione puntuale delle performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

Il documento ha l’obiettivo di illustrare in maniera organica la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, fornendo una lettura complessiva delle principali dinamiche gestionali, delle scelte strategiche adottate e dei risultati conseguiti nel semestre. Tutti i dati sono espressi in unità di Euro e sono presentati in coerenza con i criteri contabili utilizzati nella redazione dei dati finanziari annuali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2024, così da consentire un confronto omogeneo e significativo.

La relazione si propone non solo di illustrare i risultati di periodo, ma anche di offrire agli Azionisti e al mercato una panoramica sulle principali tendenze economiche e operative, sulle azioni intraprese dal management e sulle prospettive di sviluppo del Gruppo, con l’inclusione, ove opportuno, di elementi storici e di valutazioni di carattere prospettico.

A fini comparativi, vengono inoltre presentati i seguenti prospetti contabili:

- Stato Patrimoniale al 30 giugno 2025, che evidenzia la consistenza delle attività e delle passività del Gruppo;
- Conto Economico al 30 giugno 2025, che illustra la formazione del risultato di periodo;
- Rendiconto Finanziario al 30 giugno 2025, che rappresenta i flussi di cassa generati e assorbiti nel semestre.

La presente relazione intende quindi costituire uno strumento di informazione e di analisi per tutti gli stakeholder, offrendo una visione d’insieme sul posizionamento competitivo del Gruppo Metriks, sulle sue performance e sulle prospettive future, in un contesto di mercato in continua evoluzione.

Attività svolta e storia del Gruppo

Metriks AI è un’AI Data Company fondata a Milano nel 2021 e dal 2025 quotata su Euronext Growth Milan. Nata come startup innovativa e oggi Società Benefit, integra Intelligenza Artificiale e Talento Umano secondo la filosofia *Human AI*, ponendosi come “The Human AI Business Partner” per le piccole e medie imprese. La Società sviluppa soluzioni B2B in modalità *Service as a Software*, offrendo una piattaforma digitale proprietaria e servizi verticali in ambito tecnologia, finanza e sostenibilità. Con un modello One-stop Shop che unisce consulenza e soluzioni data-driven, Metriks supporta le aziende nei processi di crescita strutturata, nelle operazioni straordinarie e nei percorsi ESG, promuovendo uno sviluppo sostenibile e a impatto positivo.

Alla base dell'offerta Metriks vi è il modello innovativo di *Service as a Software*, evoluzione del tradizionale *Software as a Service (SaaS)*. A differenza degli operatori convenzionali, che forniscono soltanto strumenti digitali da interpretare con il supporto di consulenti esterni, Metriks integra direttamente nella propria piattaforma tecnologia, data intelligence e competenze di advisory. In questo modo le imprese ottengono non solo la raccolta e l'organizzazione dei dati, ma anche insight e analisi immediatamente utilizzabili, colmando un gap di competenze spesso assente nelle realtà di dimensioni medio-piccole.

L'iniziativa imprenditoriale è stata promossa da Tiziano Cetarini, founder con oltre 20 anni di esperienza nel corporate finance, nel FinTech e nella gestione avanzata dei dati. Forte di una comprovata expertise nella scalabilità di modelli digitali, Cetarini ha dato vita a un progetto con ambizione industriale, volto a creare un partner strategico e digitale per imprese in evoluzione.

Fin dalle origini, la Società si è posta l'obiettivo di integrare Intelligenza Artificiale, analisi avanzata dei dati e consulenza strategica. Già a fine 2022 Metriks contava un portafoglio di 15 clienti e una rete consolidata di partner commerciali. Nel corso del 2023, ha acquisito un ramo d'azienda di Dbiz S.r.l., rafforzando il team di Data Science e la divisione SaaS Solutions. A dicembre 2024 è stata perfezionata la scissione del ramo consulenziale di Rewind S.r.l., attivo in ambito bilanci di sostenibilità, formazione ESG, controllo di gestione e operazioni straordinarie, con un significativo ampliamento del portafoglio clienti.

Il percorso di crescita si è ulteriormente consolidato nel febbraio 2025 con l'acquisizione di Polo Informatico S.r.l. e FCONN S.r.l., operazioni che hanno consentito di estendere ulteriormente l'offerta di prodotti e servizi e di rafforzare la base clienti del Gruppo.

Il Gruppo Metriks sviluppa soluzioni modulari, scalabili e personalizzate per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun cliente. L'offerta comprende piattaforme di Business Analytics, strumenti avanzati di analisi dei dati e modelli predittivi basati su Intelligenza Artificiale, oltre all'integrazione di tecnologie hardware e software per il monitoraggio in tempo reale dei processi industriali. A tali soluzioni si affianca la consulenza finanziaria ed ESG, con particolare attenzione alla definizione di strategie di crescita sostenibile.

I servizi erogati dal Gruppo, attraverso piattaforme digitali proprietarie e consulenza specialistica, mirano alla trasformazione e valorizzazione dei dati, consentendo alle imprese di ottimizzare la gestione operativa, ridurre i costi e migliorare l'efficienza dei processi.

Il Gruppo adotta un'infrastruttura dati basata su AWS, che garantisce elevati standard di sicurezza attraverso un'architettura cloud multilivello. Tra i servizi attivati figura, a titolo esemplificativo, AWS Hub, che consente il monitoraggio continuo delle minacce mediante algoritmi di Intelligenza Artificiale. In ottemperanza al GDPR, Metriks ha inoltre nominato un Data Protection Officer interno, con l'obiettivo di garantire la protezione e la corretta gestione dei dati aziendali e dei clienti.

Il Gruppo assicura ai propri clienti un supporto costante, che comprende assistenza post-vendita, aggiornamenti delle soluzioni implementate e attività di formazione finalizzate a favorire l'adozione delle nuove tecnologie.

Dal punto di vista organizzativo, Metriks e le società controllate operano attraverso una rete di quattro poli principali, ciascuno con funzioni specifiche e complementari, che garantiscono un presidio capillare sul territorio e favoriscono l'integrazione tra le diverse aree di business:

- Milano – Sede legale del Gruppo e principale centro direzionale e strategico, rappresenta il cuore della governance societaria. Qui hanno sede il top management, le funzioni di pianificazione strategica e controllo, nonché il team dedicato allo sviluppo delle soluzioni Smart Factory e dei progetti di innovazione ad alto contenuto tecnologico.
- Arezzo, Terni e Perugia – Queste sedi costituiscono i principali poli operativi del Gruppo, ospitando le diverse divisioni aziendali e i reparti tecnici dedicati allo sviluppo software, alla consulenza e all'assistenza ai clienti. Grazie alla loro distribuzione geografica, assicurano prossimità al mercato, rapidità di intervento e una costante collaborazione sinergica tra le unità produttive e i team commerciali.

Questa configurazione policentrica consente a Metriks di combinare una direzione strategica accentrata con una gestione operativa diffusa, favorendo al tempo stesso l'innovazione, la specializzazione e la vicinanza alle esigenze della clientela.

Le attività del Gruppo Metriks si sviluppano attraverso tre linee di business tra loro distinte ma profondamente sinergiche, concepite per offrire un presidio completo e coordinato dei principali ambiti della digitalizzazione aziendale: dati, processi e decisioni.

Il tratto distintivo dell'approccio Metriks risiede nella presenza di un unico layer tecnologico abilitante, che connette le tre Business Unit attraverso un'architettura software condivisa, progettata per:

- raccogliere dati da fonti eterogenee (ERP, macchinari, sistemi informativi);
- analizzarli in tempo reale tramite algoritmi di intelligenza artificiale e modelli predittivi proprietari;
- renderli fruibili attraverso dashboard, moduli decisionali e strumenti di simulazione integrati nelle piattaforme.

Questa architettura modulare e nativamente interoperabile consente a Metriks di offrire un ecosistema di soluzioni digitali e consulenziali che si adattano alla maturità digitale del cliente, evolvendosi nel tempo con un approccio plug-and-play. Il tutto è orchestrato su una cloud infrastructure basata su AWS, con elevati standard di sicurezza, continuità e scalabilità.

Le tre linee di business si articolano come segue:

i) SaaS Solutions – La piattaforma di intelligence per la gestione d'impresa

La BU "SaaS Solutions" è focalizzata sullo sviluppo, integrazione e distribuzione di soluzioni software avanzate, finalizzate a supportare le imprese nei propri percorsi di trasformazione digitale. L'offerta comprende: i) piattaforme proprietarie per Business Analytics, simulazione KPI, e processi decisionali data-driven; ii) strumenti di Artificial Intelligence per l'elaborazione predittiva e la generazione di insight operativi; e iii) prodotti software di terze parti, tra cui ERP, CRM e sistemi gestionali verticali, selezionati in base a criteri di interoperabilità, scalabilità e valore applicativo.

Al centro dell'offerta si colloca la Metriks Suite, piattaforma modulare, scalabile e integrabile con i principali ambienti informativi aziendali. La Suite consente il monitoraggio in tempo reale delle performance, la costruzione di scenari simulativi e l'interazione continua con i dati aziendali tramite dashboard personalizzabili e user-friendly.

ii) Smart Factory – L'estensione del controllo digitale al mondo fisico

La BU "Smart Factory" applica la stessa logica di raccolta, interpretazione e valorizzazione dei dati al mondo della produzione industriale, abilitando le imprese manifatturiere alla transizione verso modelli di fabbrica intelligente (Smart Manufacturing).

Il cuore tecnologico è rappresentato da una combinazione di:

- dispositivi IoT proprietari (es. sensori Necto di FCONN);
- software per il data harvesting da macchinari e impianti;
- moduli cloud per la gestione dei flussi in tempo reale e la manutenzione predittiva.

Le informazioni raccolte dai sistemi fisici vengono veicolate all'interno della stessa architettura dati condivisa, permettendo una vista unificata dei processi aziendali: dal magazzino alla finanza, dalla produzione alla sostenibilità.

iii) Embedded Advisory – L'intelligenza consulenziale integrata nei flussi digitali

La BU "Embedded Advisory" rappresenta la naturale estensione strategica delle componenti tecnologiche sviluppate dal Gruppo. La consulenza non si limita a interventi una tantum, ma è embedded nella piattaforma digitale, erogata tramite moduli intelligenti, dashboard interattive e strumenti di collaborazione in tempo reale. Metriks fornisce supporto continuativo nelle seguenti aree: i) pianificazione e controllo di gestione; ii) operazioni di finanza straordinaria (M&A, IPO, Bond); iii) consulenza ESG (bilanci di sostenibilità, ESG rating, roadmap CSRD); e iv) reporting dinamico tramite strumenti digitali condivisi.

I consulenti del Gruppo operano a partire dai dati prodotti e analizzati dalle altre BU, traducendoli in piani d'azione, strategie di crescita e strutture operative scalabili. Questo approccio consente di colmare il divario tra analisi e decisione, superando il tradizionale modello sequenziale "*software – report – consulente*" e abilitando una consulenza data-driven, tempestiva e misurabile.

Struttura del Gruppo

Alla data della presente Relazione, Metriks coordina un Gruppo che opera in ambiti complementari dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione d'impresa. L'assetto societario riflette una strategia di crescita mirata all'ampliamento delle competenze e alla creazione di sinergie tra realtà specializzate, con l'obiettivo di offrire soluzioni integrate e ad alto valore aggiunto a supporto della trasformazione digitale delle imprese.

La Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni strategiche:

Polo Informatico S.r.l. – Partecipazione del 60%

Con sede in Umbria, Polo Informatico rappresenta un punto di riferimento nel settore ICT per le piccole e medie imprese. La società è specializzata nella progettazione e fornitura di soluzioni software gestionali e nella consulenza tecnologica, vantando una base di oltre 600 clienti attivi e una consolidata presenza sul territorio. Grazie alla combinazione di competenze tecniche, vicinanza alle esigenze delle imprese e capacità di sviluppo su misura, Polo Informatico costituisce un hub strategico per l'innovazione digitale e per l'assistenza tecnica, contribuendo in modo significativo alla diffusione di soluzioni di digital transformation nel tessuto produttivo italiano.

FCONN S.r.l. – Partecipazione del 60%

Con sede a Milano, FCONN è una startup innovativa focalizzata sull'Industrial Internet of Things (IIoT), ambito chiave per l'evoluzione verso l'Industria 5.0. La società ha sviluppato Necto, una tecnologia proprietaria che consente di collegare i macchinari industriali e raccogliere in tempo reale i dati produttivi, trasformandoli in insight operativi e dashboard intelligenti. Grazie a questa piattaforma, FCONN supporta le imprese manifatturiere, in particolare le PMI, nel percorso di transizione verso il modello di Smart Factory, migliorando l'efficienza, il controllo dei processi e la capacità decisionale basata sui dati.

L'integrazione di queste società all'interno del Gruppo consente a Metriks di presidiare segmenti tecnologici ad alto potenziale di crescita e di sviluppare sinergie operative e commerciali tra soluzioni software, servizi di consulenza e piattaforme IoT. Questa struttura favorisce non solo l'ampliamento dell'offerta verso clienti attuali e potenziali, ma anche la creazione di un ecosistema in grado di rispondere in maniera completa alle esigenze di digitalizzazione delle imprese italiane.

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica della struttura societaria, che evidenzia le partecipazioni e i rapporti di controllo all'interno del Gruppo (dati aggiornati al 30 giugno 2025):

SHAREHOLDER	NO. OF SHARES	NO. OF MULTIPLE VOTING SHARES	% OF SHARE CAPITAL	% OF VOTING SHARE CAPITAL
Rewind S.r.l.	3.339.289	1.000.000	44,0%	70,7%
LEBEN S.r.l.	803.572	-	8,1%	4,3%
EMV S.r.l.	535.715	-	5,4%	2,8%
Altri Azionisti soggetti a Lock-Up	1.821.424	-	18,5%	9,7%
Banca Valsabbina S.C.p.A.*	277.000	-	2,8%	1,5%
Banca Popolare di Cortona S.C.p.A.	555.000	-	5,6%	2,9%
Algebris Eltif 2	500.000	-	5,1%	2,7%
Azionariato.Mercato	1.030.000	-	10,4%	5,5%
Totale	8.862.000	1.000.000	100%	100%

**"Banca Valsabbina S.C.p.A." ha firmato un accordo di lock-up valido fino al 30.05.2026 con l'Euronext Growth Advisor in data 29 maggio 2025.*

Eventi di rilievo avvenuti nel corso del periodo

Nel corso del primo semestre 2025, Metriks ha rafforzato con decisione il proprio posizionamento come player di riferimento nell'innovazione tecnologica e nella consulenza strategica rivolta alle PMI italiane. In particolare, la Società ha acquisito il ramo Advisory di Rewind S.r.l., realtà con oltre quattordici anni di esperienza nel settore consulenziale; inoltre, ha perfezionato l'acquisizione di Polo Informatico S.r.l. e di Fconn S.r.l., operazioni strategiche tese a integrare nuove competenze e ad ampliare la base clienti.

Polo Informatico S.r.l. è una società specializzata nello sviluppo e distribuzione di software gestionali, soluzioni informatiche integrate e servizi di consulenza tecnologica. Con una consolidata esperienza nella fornitura di strumenti gestionali per PMI e professionisti, offre anche servizi di assistenza hardware, supporto sistemistico e personalizzazione software, posizionandosi come partner qualificato per l'ottimizzazione dei processi aziendali. L'ingresso di Polo Informatico consente a Metriks di rafforzare la propria offerta nel segmento delle soluzioni gestionali e di estendere la gamma di servizi tecnologici offerti ai clienti.

Fconn S.r.l. è invece una realtà attiva nel settore IoT (Internet of Things), con soluzioni hardware e software per il monitoraggio e la raccolta dei dati da impianti e dispositivi industriali, finalizzate a migliorare l'efficienza operativa e a supportare l'automazione intelligente. L'acquisizione di Fconn consente al Gruppo di ampliare le proprie competenze nel comparto Smart Factory, rafforzando il presidio nell'ambito dell'Industria 5.0 e integrando soluzioni IoT all'interno della propria piattaforma digitale.

Parallelamente, Metriks ha completato con successo il proprio percorso di quotazione su Euronext Growth Milan (EGM), conclusosi il 30 maggio 2025 con una raccolta di circa 4,2 milioni di euro, entrando così fra le società quotate sul mercato EGM.

Inoltre, in relazione all'iniziativa regionale Quota Lombardia, Metriks è beneficiaria di un contributo a fondo perduto concesso dalla Regione Lombardia, nel quadro del bando che sostiene le PMI lombarde che intraprendono un percorso di patrimonializzazione tramite la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione (MTF). Tale contributo copre il 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 600.000 euro, suddivise tra costi per l'ammissione alla quotazione e costi dei servizi di consulenza correlati.

Questi risultati confermano la capacità di Metriks non solo di crescere internamente attraverso acquisizioni strategiche, ma anche di realizzare valore sostenibile accompagnando imprese italiane nei loro processi di sviluppo e accesso ai mercati finanziari. Metriks si consolida così come partner chiave per la digitalizzazione, la trasformazione tecnologica e la patrimonializzazione delle PMI.

Il Quadro Internazionale

Nel 2025 l'economia mondiale si conferma resiliente pur in un contesto di incertezza geopolitica e commerciale. Secondo l'aggiornamento di luglio 2025 del Fondo Monetario Internazionale¹, la crescita globale è stimata al 3,0% per il 2025 e al 3,1% nel 2026, in miglioramento rispetto alle previsioni di aprile (+0,2 e +0,1 punti percentuali). Il dato resta tuttavia inferiore sia al risultato del 2024 (+3,3%) sia alla media storica pre-pandemica (3,7%). L'inflazione mondiale è attesa in calo al 4,2% nel 2025 e al 3,6% nel 2026, dopo il 5,6% registrato nel 2024 e il 6,6% del 2023.

A livello di aree geografiche, le economie avanzate cresceranno in media dell'1,5% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026, con dinamiche differenziate. Negli Stati Uniti il PIL dovrebbe aumentare dell'1,9% nel 2025 e del 2,0% nel 2026, trainato anche dal pacchetto fiscale del *One Big Beautiful Bill Act* (OBBBA), pur con consumi privati più deboli. Nell'area euro la crescita è stimata all'1,0% nel 2025 e all'1,2% nel 2026: la revisione al rialzo è dovuta soprattutto all'andamento dell'Irlanda, che ha registrato una forte espansione delle esportazioni farmaceutiche. In Germania il PIL tornerà appena positivo nel 2025 (+0,1%) dopo due anni di contrazione, mentre Francia e Italia cresceranno rispettivamente dello 0,6% e dello 0,5% nel 2025. Il Giappone mostrerà un'espansione contenuta (+0,7% nel 2025, +0,5% nel 2026), mentre il Regno Unito registrerà un incremento dell'1,2% e dell'1,4%.

Nei mercati emergenti e in via di sviluppo la crescita sarà più sostenuta, pari al 4,1% nel 2025 e al 4,0% nel 2026. La Cina vedrà un'espansione del 4,8% nel 2025 e del 4,2% nel 2026, grazie a esportazioni più solide e a un contesto tariffario più favorevole rispetto alle ipotesi precedenti. L'India si conferma tra le economie più dinamiche con un PIL in aumento del 6,4% sia nel 2025 che nel 2026. Nell'America Latina la crescita rallenterà al 2,2% nel 2025, per poi risalire al 2,4% nel 2026, con il Brasile che segnerà +2,3% e +2,1% e il Messico in forte debolezza (+0,2% nel 2025). In Africa subsahariana la crescita si attesterà al 4,0% nel 2025 e al 4,3% nel 2026, con la Nigeria stabile al 3,4% nel 2025.

Dal lato dei prezzi, gli Stati Uniti dovrebbero mantenere un'inflazione superiore al target, con il 2,8% nel 2025 e il 2,5% nel 2026, mentre l'area euro vedrà valori più contenuti (2,0% e 1,8%). In Cina, l'inflazione core resterà molto bassa (0,5% nel 2025, 0,8% nel 2026). Il prezzo del petrolio è atteso a 68,2 dollari al barile nel 2025 e 64,3 dollari nel 2026, in calo rispetto al 2024, mentre le materie prime non energetiche registreranno un incremento medio del 7,9% nel 2025.

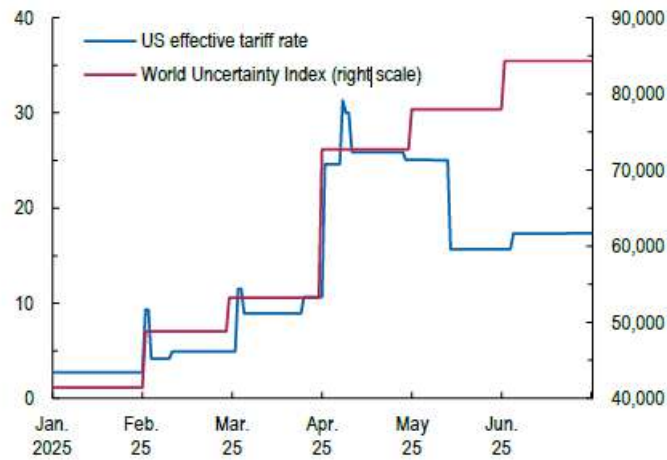
Il quadro rimane fragile: tra i principali rischi figurano un possibile rialzo dei dazi, nuove tensioni geopolitiche e l'elevato livello dei deficit pubblici, soprattutto negli Stati Uniti e in Europa.

Il grafico seguente² mostra come l'indice di incertezza globale – evidenziato dalla linea rossa, cresce in parallelo con le tariffe statunitensi, rappresentate dalla linea blu.

¹ Report disponibile al seguente link: <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2025/07/29/world-economic-outlook-update-july-2025>

² Report disponibile al seguente link: <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2025/07/29/world-economic-outlook-update-july-2025>

Figure 1. Tariffs and Global Uncertainty
(Percent; index, right scale)



Al contrario, una riduzione duratura delle barriere commerciali e accordi multilaterali stabili potrebbero rappresentare un importante sostegno alla fiducia e agli investimenti, favorendo un ritorno a una crescita più equilibrata e sostenibile nel medio periodo.

Il Quadro Nazionale

Per l'Italia, le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale delineano un quadro macroeconomico caratterizzato da una crescita moderata e da sfide strutturali ancora rilevanti. Dopo un'espansione dello 0,7% registrata nel 2024, il prodotto interno lordo è previsto crescere dello 0,5% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, valori lievemente rivisti al rialzo rispetto alle precedenti proiezioni di aprile (+0,1 punti percentuali per il 2025). Tali dinamiche collocano il Paese al di sotto della media dell'area euro, che dovrebbe attestarsi all'1,0% nel 2025 e all'1,2% nel 2026, e significativamente distante dai ritmi di crescita più sostenuti di economie come la Spagna (+2,5% nel 2025) o l'Irlanda, trainata dal settore farmaceutico. L'Italia si conferma quindi tra le principali economie avanzate con i margini di espansione più contenuti, riflesso di una domanda interna debole, di investimenti ancora limitati e di un contributo delle esportazioni poco dinamico.

WORLD ECONOMIC OUTLOOK UPDATE, JULY 2025:³

Table 1. Overview of the World Economic Outlook Projections
(Percent change, unless noted otherwise)

	Year over Year						Q4 over Q4 2/		
	2023	2024	Projections		Difference from April 2025 WEO Projections 1/		2024	Projections	
			2025	2026	2025	2026		2025	2026
World Output	3.5	3.3	3.0	3.1	0.2	0.1	3.6	2.7	3.2
Advanced Economies	1.8	1.8	1.5	1.6	0.1	0.1	1.9	1.4	1.7
United States	2.9	2.8	1.9	2.0	0.1	0.3	2.5	1.7	2.0
Euro Area	0.5	0.9	1.0	1.2	0.2	0.0	1.2	0.7	1.7
Germany	-0.3	-0.2	0.1	0.9	0.1	0.0	-0.2	0.5	1.0
France	1.6	1.1	0.6	1.0	0.0	0.0	0.6	0.7	1.1
Italy	0.7	0.7	0.5	0.8	0.1	0.0	0.6	0.7	1.0
Spain	2.7	3.2	2.5	1.8	0.0	0.0	3.3	2.3	1.6

Dal lato dei prezzi, l'andamento dell'inflazione appare favorevole e sostanzialmente allineato alla media europea. Dopo un tasso stimato al 2,6% nel 2024, l'inflazione italiana è attesa ridursi al 2,0% nel 2025 e all'1,8% nel 2026, valori coerenti con l'obiettivo di stabilità dei prezzi fissato dalla Banca Centrale Europea. Tale evoluzione riflette sia la normalizzazione dei prezzi energetici, che avevano rappresentato una delle principali spinte inflazionistiche nel biennio 2022–2023, sia l'apprezzamento dell'euro che contribuisce ad attenuare il costo delle importazioni. In questo contesto, il potere d'acquisto delle famiglie dovrebbe beneficiare di una dinamica dei prezzi più contenuta, pur in presenza di consumi ancora fragili.

Sul fronte dei conti pubblici, l'Italia continua a presentare criticità strutturali legate all'elevato livello del debito pubblico, che rimane tra i più alti al mondo in rapporto al PIL. Il Fondo non riporta in questo aggiornamento valori puntuali sui saldi di finanza pubblica, ma richiama l'attenzione sui rischi legati a deficit ancora ampi e alla possibilità di un aumento dei rendimenti sui titoli di Stato in un contesto di condizioni finanziarie globali più rigide. L'elevata esposizione del Paese a shock esterni, inclusi quelli legati a tensioni geopolitiche e a nuove turbolenze sui mercati energetici, rappresenta un ulteriore elemento di vulnerabilità.

³ Report disponibile al seguente link: <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2025/07/29/world-economic-outlook-update-july-2025>

Il contesto internazionale, segnato da incertezza sui dazi commerciali e da rischi di frammentazione economica, costituisce un ulteriore fattore condizionante per l'Italia, fortemente dipendente dal commercio intraeuropeo e dalle catene globali del valore. L'eventuale riacutizzarsi di tensioni protezionistiche potrebbe impattare negativamente sia sulla competitività delle esportazioni, sia sugli investimenti delle imprese, che già mostrano segnali di cautela. D'altro canto, un eventuale allentamento delle barriere tariffarie e una maggiore cooperazione multilaterale costituirebbero un'opportunità per rafforzare la fiducia e sostenere la ripresa.

In prospettiva, la traiettoria di crescita dell'Italia appare modesta ma positiva, con inflazione in graduale convergenza verso i target europei e rischi concentrati soprattutto sul piano fiscale e sulla capacità del Paese di attuare riforme strutturali. La sostenibilità del percorso di medio periodo dipenderà dall'implementazione di misure volte a stimolare la produttività, ad attrarre investimenti e a garantire il riequilibrio dei conti pubblici. Solo in presenza di un'azione riformatrice incisiva e di una riduzione delle incertezze internazionali sarà possibile consolidare una crescita più robusta e ridurre la vulnerabilità dell'economia italiana di fronte a shock esterni.

Mercato di riferimento

I mercati di riferimento del Gruppo sono il Software as a Service in ambito Business-to-Business (**B2B SaaS**) e l'Industrial Internet of Things (**IIoT**). Il mercato del B2B SaaS è in forte espansione, trainato dalla crescente esigenza delle imprese di disporre di strumenti digitali flessibili, accessibili da remoto e capaci di adattarsi alle diverse esigenze operative. Il modello SaaS permette di gestire numerose funzioni aziendali – tra cui vendite e marketing, assistenza clienti, contabilità, finanza, risorse umane e analisi dei dati – con applicazioni trasversali a settori come edilizia, pubblica amministrazione, manifatturiero, finanza, tecnologia, media e sanità.

I dati della ricerca dell'Osservatorio Big Data & Business Analytics⁴ evidenziano che il mercato dei Big Data e della Data Analytics in Italia ha raggiunto nel 2024 un valore di 3,4 miliardi di euro, con una crescita del 20% rispetto all'anno precedente. La crescente domanda è guidata dalla necessità delle imprese di prendere decisioni rapide e basate su dati affidabili, sfruttando strumenti predittivi e piattaforme avanzate di analisi.

Il SaaS tradizionale è tipicamente orientato al prodotto, offrendo software completi, facili da usare, aggiornati automaticamente e scalabili in funzione del numero di utenti. Gli utenti mantengono autonomia nella configurazione e nell'impiego della piattaforma, scegliendo piani tariffari ricorrenti commisurati ai servizi attivati. L'assistenza è generalmente standardizzata e le interazioni con il fornitore hanno natura prevalentemente transazionale. Negli ultimi anni il panorama B2B ha però evoluto il modello, affiancando al SaaS "puro" servizi di consulenza, analisi dei dati e soluzioni di Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di generare un maggior valore per il cliente.

Il mercato dell'IIoT rappresenta un potente motore di innovazione per i settori industriali, abilitando la trasformazione digitale in chiave "Smart factory" e ottimizzando l'intera catena del valore, dalla produzione alla logistica. Le applicazioni includono manutenzione preventiva e predittiva, tracciabilità dei prodotti, monitoraggio dei consumi energetici e controllo real time degli asset. L'adozione crescente di sensori intelligenti e dispositivi connessi spinge verso l'elaborazione dei dati in prossimità del punto di raccolta ("edge computing"), per ridurre la latenza e garantire continuità operativa.

Un esempio emblematico è l'industria manifatturiera dell'indotto fashion, caratterizzata da elevata variabilità produttiva e necessità di massimizzare efficienza e qualità. Qui le tecnologie IIoT consentono di raccogliere dati in tempo reale su macchinari, ambiente e avanzamento produttivo, abilitando manutenzione predittiva, ottimizzazione dei consumi e riduzione dei tempi ciclo. L'elaborazione dei dati direttamente a bordo macchina aumenta la reattività del sistema, riduce scarti e costi e migliora la resilienza complessiva dei processi industriali.

L'adozione di soluzioni di calcolo decentralizzato (c.d. "edge computing") consente di elaborare i dati direttamente a bordo macchina, riducendo i tempi di risposta e migliorando la continuità operativa anche in contesti produttivi ad alta frequenza di riconfigurazione. L'integrazione di queste tecnologie contribuisce a contenere i costi, ridurre gli scarti e aumentare la resilienza dei processi industriali.

⁴ <https://www.osservatori.net/big-data-business-analytics/>

Trend dei mercati di riferimento del Gruppo

Mercato SaaS B2B

Il mercato globale del SaaS B2B è stimato raggiungere un valore di 0,39 trilioni di dollari nel 2025 e si prevede possa crescere fino a 1,30 trilioni di dollari entro il 2030, con un tasso annuo composto di crescita (CAGR) del 26,91% nel periodo 2025-2030⁵.

L'andamento positivo è sostenuto da una domanda in costante espansione, favorita dall'integrazione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale nei sistemi gestionali, che rende possibili nuove applicazioni e aumenta il valore delle soluzioni digitali.

A livello geografico, il mercato è attualmente dominato dal Nord America, che nel 2023 ha generato circa il 40% delle entrate globali grazie alla presenza di player internazionali consolidati come Microsoft, Salesforce e Oracle. In parallelo, l'Asia-Pacifico si distingue come l'area a crescita più rapida: nel 2023 ha rappresentato il 28% del mercato globale e le proiezioni indicano un aumento progressivo della sua incidenza, tale da ridefinire nei prossimi anni gli equilibri competitivi su scala mondiale.

Nel medio termine, l'espansione del mercato SaaS sarà trainata da fattori strutturali quali:

- la crescente diffusione di modelli organizzativi basati sul lavoro da remoto o ibrido, che richiedono soluzioni digitali accessibili e flessibili, compatibili con diversi dispositivi e contesti operativi;
- l'efficienza economica del modello SaaS, che, grazie alla logica di canone ricorrente, riduce la necessità di ingenti investimenti iniziali e consente alle imprese di adattare le funzionalità alle proprie esigenze operative.

Permangono tuttavia alcune criticità che potrebbero rallentare il ritmo di crescita. In particolare:

- le preoccupazioni legate alla sicurezza dei dati, legate alla maggiore esposizione delle informazioni aziendali in ambienti cloud;
- il rischio di "vendor lock-in" (dipendenza da un unico fornitore), che può scoraggiare le imprese dall'impegnarsi in contratti pluriennali, soprattutto in contesti in cui la continuità operativa e la possibilità di riconfigurare rapidamente le soluzioni digitali assumono un ruolo strategico.

Mercato IIoT

Il mercato globale dell'Industrial Internet of Things (IIoT) si conferma in rapida espansione, con stime che indicano un incremento del valore complessivo da 154,14 miliardi di dollari nel 2025 a 676,20 miliardi di dollari entro il 2030⁶, corrispondente a un tasso annuo composto di crescita (CAGR) del 34,41% nel periodo considerato.

⁵ Report disponibile al seguente link: [Mordor Intelligence \(2025\), Analisi delle dimensioni e della quota di mercato B2B SaaS - Tendenze di crescita e previsioni \(2025-2030\)](#)

⁶ Report disponibile al seguente link: [Mordor Intelligence \(2025\), Industrial Internet of Things Market size and share analysis - growth trends and forecasts \(2025-2030\)](#)

L'andamento positivo è sostenuto dalla crescente adozione di tecnologie digitali avanzate, in particolare big data e Machine Learning, che stanno rivoluzionando la comunicazione tra dispositivi industriali, potenziando l'efficienza operativa e la capacità analitica dei sistemi produttivi. Un ulteriore fattore abilitante è rappresentato dalla progressiva riduzione dei costi di produzione dei sensori, che rende le soluzioni IIoT più accessibili anche alle imprese di dimensioni medio-piccole.

Tra i principali driver di crescita si evidenziano:

- la domanda crescente di automazione industriale, che consente di ridurre i tempi di fermo macchina, ottimizzare la supply chain e incrementare la produttività;
- l'impiego di sensori intelligenti e strumenti di analisi predittiva, che permettono di minimizzare sprechi, razionalizzare l'uso delle risorse e adottare modelli di manutenzione predittiva, con conseguente riduzione dei costi operativi.

Accanto alle opportunità, si rilevano alcune criticità. La maggiore connettività tra dispositivi industriali espone infatti a rischi significativi sul fronte della cybersecurity, rendendo imprescindibile l'adozione di soluzioni di protezione avanzate e strategie di gestione del rischio dedicate. Inoltre, le difficoltà di integrazione con sistemi legacy, ancora diffusi in molte realtà produttive, possono rappresentare un ostacolo alla piena transizione verso modelli digitalizzati.

Sotto il profilo geografico, l'Asia-Pacifico detiene attualmente la quota di mercato più rilevante, sostenuta da una base industriale solida e da politiche pubbliche favorevoli alla digitalizzazione. Parallelamente, il Nord America sta consolidando la propria posizione grazie all'attività di player globali come General Electric, Oracle e IBM. Sebbene il mercato nordamericano risulti ancora più frammentato rispetto a quello asiatico, le attuali dinamiche evidenziano una traiettoria di crescita che potrebbe condurre, nel medio-lungo termine, a una ridefinizione degli equilibri globali.

In Italia, il mercato dell'IIoT ha raggiunto nel 2024 un valore complessivo di circa 9,7 miliardi di euro, con una crescita particolarmente significativa nel segmento smart factory (+15% rispetto all'anno precedente). Tuttavia, secondo i dati di Innovation Post, oltre il 50% delle imprese non utilizza in maniera efficace i dati raccolti dai macchinari connessi. Questo fenomeno, definito come "Paradosso dell'IoT", è attribuibile principalmente a:

- difficoltà di integrazione tecnologica tra sistemi eterogenei e legacy;
- carenza di strumenti analitici e competenze interne per trasformare i dati in valore operativo.

In conclusione, il mercato dell'IIoT si configura come un comparto ad alto potenziale di sviluppo, la cui evoluzione dipenderà dalla capacità degli operatori di affrontare con successo le sfide tecnologiche, infrastrutturali e

Sebbene il mercato nordamericano presenti ancora una struttura più frammentata rispetto a quella dell'Asia-Pacifico, le dinamiche attuali indicano una crescita costante, che potrebbe portare, nel medio-lungo periodo, a una ridefinizione degli equilibri globali.

Nel territorio italiano, il mercato dell'IIoT ha raggiunto nel 2024 un valore complessivo pari a Euro 9,7 miliardi registrando una crescita significativa nel segmento smart factory, che ha segnato un incremento del +15% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, secondo quanto riportato da Innovation

Post9, oltre il 50% delle aziende italiane non utilizza in modo efficace i dati raccolti dai macchinari connessi.

In conclusione, il mercato dell'IIoT si configura come un ambito ad alto potenziale di sviluppo, la cui evoluzione dipenderà dalla capacità degli operatori di sistema di affrontare le sfide tecnologiche, infrastrutturali e normative poste dalla trasformazione digitale dell'industria.

ANALISI ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 30.06.2025

Nel presente bilancio semestrale vengono analizzati e commentati i principali indicatori economico-finanziari del Gruppo Metriks, accompagnati da prospetti riclassificati che ne agevolano la lettura e consentono una comprensione più immediata e mirata delle dinamiche gestionali emerse nel periodo.

L'inclusione di indicatori alternativi di performance, riportati nelle sezioni seguenti, risponde all'esigenza di fornire agli Azionisti e agli stakeholder un'informativa integrativa e complementare rispetto a quella prevista dai Principi Contabili Nazionali (OIC). Tali indicatori – pur non sostituendo gli schemi obbligatori di bilancio – rappresentano uno strumento analitico di particolare utilità per:

- valutare l'evoluzione della gestione operativa;
- interpretare le performance reddituali e patrimoniali;
- monitorare l'andamento della posizione finanziaria del Gruppo.

In questa prospettiva, le grandezze selezionate offrono una chiave di lettura più flessibile, permettendo di cogliere trend gestionali, variazioni significative e fattori di creazione di valore che potrebbero non emergere immediatamente dai soli dati contabili.

Andamento economico gestionale

Nella tabella riportata di seguito sono presentate le principali voci del Conto Economico consolidato del Gruppo al 30 giugno 2025, poste a confronto con i dati pro-forma al 31 dicembre 2024.

Questo confronto consente di:

- evidenziare le principali variazioni intervenute nel primo semestre dell'esercizio in corso;
- analizzare l'impatto delle scelte gestionali e delle politiche di investimento adottate;
- offrire una lettura più completa e consapevole delle tendenze operative che stanno caratterizzando l'attività del Gruppo.

L'analisi che segue non si limita a presentare dati numerici, ma intende fornire anche considerazioni qualitative, utili a interpretare il contesto di mercato, le dinamiche dei ricavi, la struttura dei costi e l'andamento della redditività, delineando così un quadro d'insieme che supporti gli stakeholder nella valutazione delle prospettive future del Gruppo Metriks.

Dati in Euro

Conto Economico Riclassificato	30/06/2025	31/12/2024
	Consolidato	Pro-Forma
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	3.679.995	5.546.769
Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni	166.984	110.200
Altri Ricavi e Proventi	27.706	44.599
Valore della Produzione	3.874.685	5.701.567
Costi Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	(163.100)	(295.290)
Costi per Servizi	(1.564.090)	(2.158.616)
Costi per Godimento di Beni di Terzi	(49.671)	(139.919)
Costi per il Personale	(1.097.559)	(1.964.813)
Variazioni delle Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	29.821	19.730
Oneri Diversi di Gestione	(49.265)	(144.171)
EBITDA^(*)	980.822	1.018.489
<i>EBITDA Margin %</i>	<i>25,3%</i>	<i>17,9%</i>
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(264.707)	(316.715)
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(26.618)	(57.000)
Svalutazioni Attivo Circolante	0	0
Svalutazioni Immobilizzazioni	0	(1.000)
Accantonamenti	0	0
EBIT^(**)	689.497	643.774
<i>EBIT Margin %</i>	<i>17,8%</i>	<i>11,3%</i>
Proventi Finanziari	619	7.047
Oneri Finanziari	(109.160)	(131.451)
Utili e Perdite su Cambi	(105)	(16)
Proventi e Oneri Finanziari	(108.647)	(124.420)
Minusvalenze Immobilizzazioni Finanziarie	(26)	(2.000)
EBT	580.824	517.354
<i>EBT Margin %</i>	<i>15,0%</i>	<i>9,1%</i>
Imposte d'Esercizio	(209.462)	(232.812)
Risultato d'Esercizio	371.362	284.542
<i>Risultato Netto Margin %</i>	<i>9,6%</i>	<i>5,0%</i>
Risultato d'Esercizio (di Gruppo)	359.314	284.542
Risultato d'Esercizio (di Terzi)	12.049	

Nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo Metriks ha registrato un Valore della Produzione pari a Euro 3,87 milioni, a fronte di un dato pro-forma al 31 dicembre 2024 pari a Euro 5,70 milioni. È opportuno sottolineare che i dati al 31 dicembre 2024 si riferiscono a un periodo di dodici mesi, mentre quelli al 30 giugno 2025 coprono un arco temporale di sei mesi. Ne consegue che il confronto diretto tra i due valori non deve essere interpretato in termini assoluti, bensì come indicazione qualitativa dell'andamento gestionale, con un focus privilegiato sulla redditività e sull'efficienza operativa, piuttosto che sui volumi complessivi.

^(*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

^(**) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni, pari a Euro 3,68 milioni nel semestre, rappresentano un risultato positivo e coerente con la stagionalità dell'attività e con il contesto macroeconomico di riferimento. Tale performance evidenzia la resilienza del modello di business e la capacità del Gruppo di generare flussi di ricavi stabili anche in un contesto competitivo caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici.

La composizione dei ricavi conferma il bilanciamento strategico tra le diverse linee di business:

- Ricavi SaaS Solutions: Euro 1,915 milioni, segmento in costante espansione grazie alla crescente domanda di soluzioni software in modalità “as-a-service”, caratterizzate da ricavi ricorrenti e alta marginalità;
- Ricavi Smart Factory: Euro 228 migliaia, in crescita rispetto alle previsioni interne, riflesso dell'interesse crescente per le soluzioni di Industrial Internet of Things (IIoT) e per i progetti di digitalizzazione dei processi produttivi.
- Ricavi Embedded Advisory: Euro 1,537 milioni, a testimonianza del ruolo centrale delle attività di consulenza e advisory tecnologico, che continuano a rappresentare una delle principali leve di sviluppo;

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a Euro 167 migliaia, risultano in aumento rispetto alla media annuale 2024 e riflettono la maggiore intensità nello sviluppo di progetti proprietari legati alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e al potenziamento delle piattaforme interne, a conferma dell'impegno del Gruppo nel rafforzare il proprio know-how e la propria capacità innovativa.

Sul fronte dei costi operativi, il Gruppo ha proseguito nella strategia di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi, che ha consentito di mantenere elevati livelli di efficienza anche in presenza di volumi più contenuti su base temporale. In particolare:

- I Costi per Servizi, pari a Euro 1,56 milioni, risultano in netta diminuzione su base annua, riflettendo l'adozione di modelli organizzativi più snelli e una gestione più attenta delle forniture esterne;
- I Costi per il Personale, pari a Euro 1,10 milioni, testimoniano una politica di gestione delle risorse umane improntata all'equilibrio tra il contenimento della spesa e il mantenimento di competenze chiave per lo sviluppo del business;
- Gli altri costi gestionali, comprendenti beni di terzi e oneri diversi, si mantengono in linea con le strategie di semplificazione delle strutture e di miglioramento della leva operativa.

Grazie a un attento controllo della spesa e a una gestione prudente delle risorse, il Gruppo ha raggiunto un EBITDA pari a Euro 981 migliaia, un risultato quasi allineato al valore registrato nell'intero esercizio 2024 (Euro 1,02 milioni), nonostante il periodo semestrale di riferimento. Tale performance si traduce in un EBITDA Margin del 25,3%, in significativo miglioramento rispetto al 17,9% dell'anno precedente, a conferma della maggiore efficienza operativa e della capacità del Gruppo di generare valore anche in contesti di attività più contenuta.

Dopo ammortamenti per complessivi Euro 292 migliaia, l'EBIT si attesta a Euro 689 migliaia, superando il valore annualizzato del 2024 (Euro 644 migliaia), con un EBIT Margin pari al 17,8% (vs 11,3%). Il miglioramento della marginalità operativa è riconducibile alla riduzione dei costi fissi, all'ottimizzazione delle risorse e alla maggiore efficienza nella gestione dei processi.

La gestione finanziaria registra oneri netti pari a Euro 109 migliaia, in miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie a una gestione più efficiente della posizione finanziaria netta e a un minore ricorso a fonti di finanziamento onerose.

Il Risultato ante imposte (EBT) raggiunge così Euro 580 migliaia, in crescita rispetto al dato annuale 2024 (Euro 517 migliaia), con un EBT Margin che si attesta al 15,0%, in netto aumento rispetto al 9,1% dell'anno precedente.

Dopo un effetto fiscale pari a Euro 209 migliaia, il Risultato Netto di periodo si attesta a Euro 370 migliaia, in crescita rispetto ai Euro 285 migliaia dell'intero esercizio 2024, nonostante il periodo di riferimento sia limitato a sei mesi. Il Net Margin sale al 9,6% (vs 5,0%), evidenziando un miglioramento sostanziale della redditività netta e confermando la capacità del Gruppo di trasformare la crescita operativa in risultati economici concreti.

Il Risultato di Gruppo è pari a Euro 359 migliaia, mentre la quota di utile attribuibile a terzi si attesta a Euro 12 migliaia, in linea con la struttura partecipativa del Gruppo.

A completamento di queste informazioni, nella tabella seguente sono riportati alcuni indici di redditività relativi al semestre analizzato, che offrono ulteriori elementi per valutare l'andamento economico-finanziario e la solidità complessiva del Gruppo Metriks.

Dati in Euro

Analisi redditività	30/06/2025	31/12/2024
	Consolidato	Pro-Forma
Valore della Produzione	3.874.685	5.701.567
Ebitda	980.822	1.018.489
<i>EBITDA Margin %</i>	<i>25,3%</i>	<i>17,9%</i>
Ebit	689.497	643.774
<i>EBIT Margin %</i>	<i>17,8%</i>	<i>11,3%</i>
Risultato d'Esercizio	371.362	284.542
<i>Risultato Netto Margin %</i>	<i>9,6%</i>	<i>5,0%</i>

I risultati conseguiti nel primo semestre del 2025 confermano la solidità del modello di business del Gruppo e la capacità di adattarsi rapidamente al contesto economico. Sebbene il volume complessivo dell'attività non sia comparabile direttamente con l'anno precedente per la diversa durata dei periodi di riferimento, l'analisi dei margini e della performance operativa evidenzia un miglioramento significativo su tutti i principali indicatori di redditività.

Questi risultati sono il frutto di un'attenta politica di gestione dei costi, di una razionalizzazione delle attività non core e di un continuo impegno nello sviluppo di soluzioni a maggiore valore aggiunto. Il Gruppo continuerà a perseguire le linee strategiche definite, con l'obiettivo di consolidare

ulteriormente la redditività e rafforzare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Andamento Patrimoniale e finanziario

Al fine di fornire una rappresentazione più chiara, trasparente ed efficace della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono stati predisposti e commentati schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale, alternativi rispetto a quelli previsti dai Principi Contabili Nazionali (OIC) e riportati nel bilancio semestrale consolidato.

Queste riclassificazioni hanno l'obiettivo di offrire una lettura gestionale degli elementi patrimoniali, evidenziando in particolare le principali dinamiche di impiego e di finanziamento delle risorse. Attraverso tali strumenti, gli stakeholder possono comprendere più facilmente:

- la struttura degli investimenti e il loro impatto sulla capacità produttiva e innovativa del Gruppo;
- la composizione delle fonti di finanziamento e la sostenibilità della posizione finanziaria netta;
- i movimenti patrimoniali rilevanti che influenzano la liquidità e la solidità dell'impresa.

Stato Patrimoniale riclassificato

Di seguito si riporta il dettaglio dello Stato Patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2025, suddiviso per fonti e impieghi, a confronto con i dati pro-forma al 31 dicembre 2024.

Tale confronto consente di evidenziare le principali variazioni intervenute nel semestre e di fornire una chiave interpretativa utile per analizzare la capacità del Gruppo di generare risorse, gestire gli investimenti e finanziare l'attività operativa in modo efficiente.

Gli schemi riclassificati mettono in risalto, in particolare:

- l'incidenza degli investimenti materiali e immateriali sul patrimonio del Gruppo e il loro ruolo nello sviluppo di progetti innovativi;
- la composizione del capitale circolante, evidenziando la gestione delle risorse correnti e dei crediti commerciali;
- le fonti di finanziamento a breve e lungo termine, utili a comprendere la struttura del debito e la sostenibilità della posizione finanziaria;
- eventuali accantonamenti e riserve, che riflettono la prudenza nella gestione dei rischi e la capacità di protezione della solidità patrimoniale.

L'analisi che segue non si limita alla presentazione dei valori numerici, ma include anche considerazioni qualitative, volte a interpretare le variazioni più significative e a fornire un quadro integrato e dinamico della struttura patrimoniale del Gruppo, strumento fondamentale per supportare le decisioni di investimento e la valutazione della gestione complessiva.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/06/2025	31/12/2024
	Consolidato	Pro-Forma
Immobilizzazioni Immateriali	3.021.292	2.473.859
Immobilizzazioni Materiali	241.336	258.873
Immobilizzazioni Finanziarie	602.025	641.097
Capitale Immobilizzato^(*)	3.864.653	3.373.829
Rimanenze	49.551	19.730
Crediti Commerciali	3.113.603	1.435.965
Debiti Commerciali	(1.867.599)	(491.468)
Capitale Circolante Netto Commerciale	1.295.556	964.226
Altre Attività Correnti	38.593	34.116
Altre Passività Correnti	(365.311)	(287.775)
Crediti e Debiti Tributari Netti	(312.743)	(182.766)
Ratei e Risconti Netti	(360.334)	(24.468)
Capitale Circolante Netto^(**)	295.761	503.334
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(492.849)	(472.407)
Fondi per Rischi e Oneri	(4.598)	(4.598)
Capitale Investito Netto^(***)	3.662.967	3.400.158
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	(5.504.870)	(1.340.993)
Debiti Finanziari	3.289.746	3.403.104
Indebitamento Finanziario Netto^(****)	(2.215.124)	2.062.112
Capitale Sociale	184.091	140.000
Riserva Legale	2.000	1.076
Altre Riserve	5.285.324	1.118.989
Utili (Perdite) Portati a Nuovo	0	0
Utile (Perdita) d'Esercizio	359.314	49.522
Patrimonio Netto di Gruppo	5.830.729	1.309.588
Capitale e Riserve di Spettanza di Terzi	35.314	28.458
Utile (Perdita) di periodo di Spettanza di Terzi	12.049	0
Patrimonio Netto di Terzi	47.362	28.458
Fonti di Finanziamento	3.662.967	3.400.158

Capitale Immobilizzato

Al 30 giugno 2025, il Capitale Immobilizzato ammonta complessivamente a Euro 3.864 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 3.374 migliaia al 31 dicembre 2024. La crescita è principalmente riconducibile

^(*) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e Finanziarie

^(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

^(***) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

^(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie non correnti

all'incremento delle immobilizzazioni immateriali, che passano da Euro 2.474 migliaia a Euro 3.021 migliaia (+22%).

Tale incremento è legato principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la consulenza e l'assistenza specialistica connessa al processo di quotazione della società sul mercato Euronext Growth Milan (EGM).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 241 migliaia, risultano sostanzialmente stabili rispetto al dato di fine 2024 (Euro 259 migliaia), confermando una struttura capital intensive contenuta e coerente con la natura prevalentemente immateriale del business.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 602 migliaia, includono partecipazioni e crediti verso altri, e si mantengono su livelli coerenti con l'esercizio precedente.

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto Commerciale si attesta a Euro 1.296 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 964 migliaia del 31 dicembre 2024. Tale andamento riflette principalmente la dinamica dei crediti commerciali, che al 30 giugno 2025 risultano pari a Euro 3.114 migliaia, più che raddoppiati rispetto al valore di chiusura dell'anno precedente (Euro 1.436 migliaia).

Questa variazione è riconducibile alla prassi di fatturazione anticipata adottata dal Gruppo, che prevede l'emissione di una quota significativa delle fatture nel primo semestre, con riferimento all'intero esercizio. Gli incassi, invece, seguono un andamento più graduale, completandosi generalmente entro la fine dell'anno. Si tratta pertanto di un effetto temporaneo e ricorrente, che tende a normalizzarsi nella seconda parte dell'anno.

Il Capitale Circolante Netto complessivo, che considera anche altre attività/passività correnti, ratei/risconti e posizioni fiscali nette, si attesta a Euro 296 migliaia, in calo rispetto ai Euro 503 migliaia al 31 dicembre 2024. Tale riduzione è influenzata in particolare dalla crescita delle passività tributarie nette e dei ratei passivi, che riflettono in parte la competenza temporale dei costi e degli oneri legati alle operazioni straordinarie e all'avvio delle nuove iniziative operative post-quotazione.

Indebitamento finanziario Netto

L'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) risulta negativo per Euro 2.215 migliaia, evidenziando una posizione finanziaria netta attiva e in forte miglioramento rispetto al dato di fine 2024, che evidenziava un indebitamento netto pari a Euro 2.062 migliaia.

La variazione è imputabile principalmente all'incremento delle disponibilità liquide, che passano da Euro 1.341 migliaia a Euro 5.505 migliaia, grazie alla raccolta di capitale connessa alla quotazione sul mercato EGM. Parte della liquidità raccolta è già stata allocata ad attività strategiche e progetti di sviluppo, mentre la quota restante fornisce al Gruppo un importante margine di manovra finanziario, utile per affrontare le successive fasi di crescita.

I debiti finanziari si attestano a Euro 3.290 migliaia, in lieve diminuzione rispetto ai Euro 3.403 migliaia di fine esercizio, evidenziando una gestione attiva e prudente del debito esistente, con mantenimento di un adeguato profilo di scadenze e condizioni.

La combinazione di questi fattori evidenzia una struttura finanziaria solida, caratterizzata da alta liquidità e leva contenuta, in linea con le best practice di governance finanziaria richieste a società quotate.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2025 si attesta a Euro 5.830 migliaia, in forte crescita rispetto ai Euro 1.310 migliaia di fine 2024. L'incremento è principalmente attribuibile a:

- L'aumento di capitale deliberato e sottoscritto in sede di quotazione, parte del quale destinato all'incremento del Capitale Sociale (passato da Euro 140 migliaia a Euro 184 migliaia) e parte allocato alla voce Altre Riserve, che passano da Euro 1.119 migliaia a Euro 5.285 migliaia;
- Il risultato netto consolidato positivo del semestre, pari a Euro 359 migliaia, che contribuisce al rafforzamento della base patrimoniale.

La composizione del patrimonio netto riflette pertanto l'efficacia della manovra di rafforzamento patrimoniale, elemento fondamentale per sostenere i piani di sviluppo del Gruppo e per garantire adeguati standard di solidità richiesti dal mercato dei capitali.

Nel complesso, l'analisi patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2025 evidenzia una situazione solida ed equilibrata, caratterizzata da:

- Un rafforzamento della struttura patrimoniale, grazie alla positiva chiusura del semestre e alla raccolta di capitale sul mercato;
- Una posizione finanziaria netta attiva, che assicura margini di manovra significativi per l'attuazione delle strategie future;
- Una gestione efficiente del capitale circolante, pur tenendo conto della stagionalità dei flussi commerciali.

Il Gruppo si presenta quindi con una struttura robusta e ben capitalizzata, pronta a cogliere nuove opportunità di crescita organica e, se del caso, di natura straordinaria.

Finalità di Beneficio Comune e Oggetto Sociale della Società

La Società, in quanto società benefit, integra nel proprio modello di business l'obiettivo di generare un impatto positivo su persone, comunità, ambiente e territorio, operando con responsabilità, sostenibilità e trasparenza verso tutti i propri stakeholder. In ogni sua attività, la Società promuove il valore del capitale umano, sostenendo progetti innovativi orientati alla tutela dell'ambiente e al benessere delle persone, con l'ambizione di contribuire a uno sviluppo sostenibile e inclusivo, capace di creare valore condiviso nel tempo.

In quest'ottica, la Società persegue un oggetto sociale ampio e diversificato, che include lo sviluppo e la commercializzazione di software e soluzioni ad alto contenuto tecnologico, l'ideazione e gestione di piattaforme digitali, nonché l'organizzazione di eventi e attività di formazione, anche in ambito di intelligenza artificiale e trasformazione digitale. L'impegno si estende alla consulenza strategica e

operativa a favore di imprese di ogni dimensione, in settori chiave come l'innovazione tecnologica, l'automazione industriale e la digitalizzazione dei processi. A queste attività si affiancano servizi di supporto gestionale, amministrativo e tecnico, oltre allo sviluppo e alla distribuzione di prodotti e dispositivi informatici, hardware e software, sia in Italia che all'estero.

La Società svolge inoltre attività di ricerca, sperimentazione e formazione professionale nei settori più avanzati della tecnologia e dell'innovazione, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura digitale e alla crescita del capitale umano. Opera anche nel campo della comunicazione e della business intelligence, offrendo strumenti e servizi per il miglioramento dei processi decisionali aziendali, attraverso l'analisi e l'utilizzo dei dati.

Coerentemente con la propria identità di società benefit, la Società si impegna concretamente in iniziative che perseguono finalità di beneficio comune. Promuove eventi formativi e divulgativi su temi legati alla sostenibilità ambientale e sociale, favorisce modalità di lavoro smart e flessibili che valorizzano le persone e migliorano la qualità della vita professionale, adottando modelli organizzativi orientati al benessere individuale e collettivo. Particolare attenzione è dedicata alla creazione di spazi di lavoro moderni e accoglienti, con aree per il relax, lo svago e l'attività fisica, pensate per favorire benessere, collaborazione e socializzazione.

L'ascolto continuo del personale è sostenuto da sondaggi periodici sul benessere organizzativo e da incontri diretti con il team HR, attraverso iniziative come il progetto "Caffè con HR" e momenti di confronto on site nelle diverse sedi. A supporto di una comunicazione interna più rapida, trasparente e sempre aggiornata, la newsletter aziendale rappresenta un punto di riferimento costante, fornendo informazioni su attività, aggiornamenti strategici e novità operative, rafforzando così il senso di appartenenza e la condivisione della missione aziendale.

L'impegno verso un modello organizzativo responsabile si riflette anche nell'adozione di strumenti di governance quali il Codice Etico, la politica sulla privacy, il sistema di whistleblowing e una specifica politica per il benessere dei dipendenti.

La Società mette inoltre a disposizione della comunità un defibrillatore, accoglie tirocinanti contribuendo alla formazione e alla crescita dei giovani del territorio e promuove iniziative a favore della sostenibilità ambientale, tra cui la distribuzione di acqua potabile, la raccolta differenziata, l'installazione di colonnine di ricarica elettrica e pannelli fotovoltaici, oltre all'adozione di una politica responsabile per l'utilizzo delle auto aziendali.

L'attenzione alla sostenibilità si traduce anche in azioni mirate alla riduzione degli sprechi, all'utilizzo consapevole delle risorse, al dialogo attivo con la comunità e al supporto a iniziative culturali e sociali, in particolare rivolte a categorie fragili o a basso reddito. La Società incoraggia la diffusione di una cultura della sostenibilità sul territorio in cui opera, attivando sinergie con altri attori, pubblici e privati, che condividano gli stessi valori e visione. Questo approccio responsabile e integrato rappresenta non solo un impegno etico, ma anche una leva strategica per il consolidamento della reputazione aziendale,

la creazione di valore a lungo termine e la costruzione di relazioni durature con tutti gli stakeholder, in un'ottica di sviluppo equilibrato, resiliente e innovativo.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

La Società opera in un contesto tecnologico e competitivo in continua evoluzione, caratterizzato da alti livelli di innovazione, crescente pressione concorrenziale, dinamiche regolamentari in trasformazione e aspettative sempre più elevate da parte del mercato e degli stakeholder. In questo scenario, l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi rappresentano componenti fondamentali della strategia aziendale, nonché leve essenziali per assicurare la resilienza, la continuità operativa e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nel rispetto delle disposizioni normative in materia di informativa sui rischi, di seguito si fornisce una descrizione dei principali fattori di rischio e incertezza che potrebbero influenzare l'andamento della gestione, i risultati economico-finanziari e la posizione patrimoniale della Società.

Rischio tecnologico

L'attività del Gruppo è fortemente legata all'adozione e allo sviluppo di tecnologie digitali avanzate, in particolare nel campo dell'intelligenza artificiale, dei sistemi di automazione e delle piattaforme software. L'elevato ritmo di evoluzione tecnologica tipico del settore impone un costante aggiornamento delle soluzioni offerte e delle competenze interne. Il rischio è che prodotti e servizi diventino rapidamente obsoleti se non supportati da un'adeguata attività di ricerca e sviluppo. A tale proposito, la Società ha adottato una strategia di investimento continua in innovazione, rafforzando i team R&D e attivando collaborazioni con partner scientifici e tecnologici qualificati. Questo approccio, oltre a mitigare il rischio, rappresenta anche un'opportunità per consolidare il vantaggio competitivo e favorire la differenziazione sul mercato.

Rischio competitivo

Il contesto competitivo in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di grandi player internazionali, dotati di risorse finanziarie e strutture organizzative tali da esercitare una significativa pressione sia sui prezzi sia sulla capacità di attrazione dei talenti. La concorrenza, pertanto, non si limita agli aspetti commerciali, ma riguarda anche l'innovazione, la reputazione e la qualità dei servizi offerti. Per contrastare questo rischio, la Società punta su un posizionamento distintivo, orientato all'alta specializzazione, alla personalizzazione delle soluzioni e all'adozione di un modello organizzativo agile, in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze del mercato. Inoltre, l'essere una società benefit rafforza la proposta di valore, attirando clienti e stakeholder sensibili a criteri ESG e di impatto sociale.

Rischio di dipendenza da figure chiave

La Società basa parte rilevante del proprio vantaggio competitivo su competenze altamente specialistiche e sulla presenza di figure manageriali con esperienza consolidata nel settore. La perdita improvvisa di una o più di queste risorse potrebbe avere impatti negativi sulla continuità e sull'efficacia operativa. Per mitigare tale rischio, sono stati implementati piani di retention e sviluppo del capitale umano, volti non solo a trattenere i talenti chiave, ma anche a diffondere le competenze all'interno dell'organizzazione attraverso percorsi di formazione, coaching e crescita professionale. È inoltre in fase di rafforzamento un sistema di succession planning per garantire la sostenibilità organizzativa nel lungo termine.

Rischio legato ai dati e agli algoritmi

Nel modello di business della Società, i dati costituiscono una risorsa strategica. La qualità, la completezza e l'aggiornamento dei dataset utilizzati per l'addestramento degli algoritmi di intelligenza artificiale sono determinanti per l'accuratezza, l'affidabilità e la robustezza delle soluzioni proposte al mercato. L'eventuale utilizzo di dati parziali, non aggiornati o distorti può compromettere la performance dei modelli e l'efficacia delle analisi. Per rispondere a queste criticità, la Società ha adottato pratiche avanzate di data governance, che includono la verifica costante della qualità dei dati, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e validazione, e la definizione di standard interni di gestione e conservazione. L'attivazione di partnership tecnologiche e l'adozione di framework etici per l'uso dell'IA rappresentano ulteriori strumenti di mitigazione del rischio.

Rischio operativo e di integrazione

Con la crescita del Gruppo, anche attraverso operazioni straordinarie e partnership strategiche, si accentua l'esposizione a rischi di natura operativa e di integrazione. La gestione di processi complessi, l'inserimento di nuove strutture organizzative e l'armonizzazione di sistemi e procedure possono generare inefficienze temporanee o disallineamenti gestionali. La Società, tuttavia, ha adottato un modello di governance strutturato, basato su procedure interne, controlli di secondo livello e sistemi informativi integrati, che consentono un presidio efficace delle attività operative.

In un contesto globale caratterizzato da instabilità economiche, trasformazioni digitali accelerate e crescente attenzione alle tematiche ESG, la Società monitora costantemente il proprio profilo di rischio attraverso strumenti di risk management integrati, con l'obiettivo di anticipare le criticità e cogliere le opportunità che si presentano. Tale approccio consente di preservare il valore creato e di garantire un percorso di crescita solido, sostenibile e allineato con la missione benefit che la Società ha scelto di perseguire.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Successivamente alla chiusura del semestre, Metriks AI S.p.A. Società Benefit ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Fanizza Group S.r.l., società attiva nel supporto alla digitalizzazione di piccole e medie imprese e professionisti, con soluzioni integrate di tipo hardware, software e servizi gestiti.

L'operazione prevede il perfezionamento dell'acquisizione in seguito al completamento di una serie di attività preparatorie, tra cui una riorganizzazione societaria interna alla target, il conferimento di un ramo d'azienda e la definizione di specifici contratti con alcuni soci venditori. Il closing è atteso nei mesi successivi alla data dell'accordo.

Sono inoltre previsti accordi di opzione per l'eventuale acquisizione della quota residua in più fasi, secondo condizioni economiche predefinite.

L'operazione si inserisce nel percorso di crescita per linee esterne avviato da Metriks, con l'obiettivo di rafforzare il proprio posizionamento nel mercato delle soluzioni ERP per le PMI e ampliare l'offerta in ambito tecnologico e retail. L'integrazione di Fanizza consentirà di valorizzare sinergie operative e commerciali, oltre a rafforzare la presenza territoriale del Gruppo in aree strategiche per lo sviluppo futuro.

BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.06.2025

Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale		30/06/2025	31/12/2024
		Consolidato	Stand Alone
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata		-	-
Parte da richiamare		-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		-	-
B) Immobilizzazioni			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) costi di impianto e di ampliamento		553.313	6.068
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		299.204	296.786
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		485.205	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.832	962
5) avviamento		1.503.662	67.111
6) immobilizzazioni in corso e acconti		122.306	19.800
7) altre.		55.769	6.768
Totale immobilizzazioni immateriali		3.021.292	397.494
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) terreni e fabbricati		148.588	-
2) impianti e macchinario		3.370	-
3) attrezzature industriali e commerciali		797	-
4) altri beni		88.582	4.941
5) immobilizzazioni in corso e acconti.		-	-
Totale immobilizzazioni materiali		241.336	4.941
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		-	-
c) imprese controllanti		-	-
d) altre imprese		25.129	25.000
Totale partecipazioni		25.129	25.000
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso imprese controllate		-	-
b) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso imprese collegate		-	-
c) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso controllanti		-	-
d) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		523.610	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso altri		523.610	-
Totale crediti		523.610	-
3) altri titoli		53.286	-
4) azioni proprie		-	-

	Totale immobilizzazioni finanziarie	602.025	25.000
Totale immobilizzazioni (B)		3.864.653	427.435
C) Attivo circolante			
<i>I - Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		49.551	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) lavori in corso su ordinazione		-	-
4) prodotti finiti e merci		-	-
5) acconti		-	-
	Totale rimanenze	49.551	-
<i>II - Crediti</i>			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo		3.113.403	157.759
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	Totale crediti verso clienti	3.113.403	157.759
2) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	7.681
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	7.681
4-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		57.877	16.590
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	Totale crediti tributari	57.877	16.590
4-ter) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo		14.399	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	Totale imposte anticipate	14.399	-
5) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		24.194	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	Totale crediti verso altri	24.194	-
	Totale crediti	3.209.873	182.031
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti		-	-
4) altre partecipazioni		-	-
5) azioni proprie		-	-
6) altri titoli.		-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali		5.502.440	119.234
2) assegni		-	-
3) danaro e valori in cassa.		2.430	-
	Totale disponibilità liquide	5.504.870	119.234
Totale attivo circolante (C)		8.764.295	301.264
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi		747.355	9

Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	747.355	9
Totale attivo	13.376.303	728.708
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale.	184.091	10.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.	4.997.509	-
III - Riserve di rivalutazione.	-	-
IV - Riserva legale.	2.000	1.076
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate.	- 23.452	20.450
Riserva straordinaria o facoltativa	41.472	20.450
Riserva per acquisto azioni proprie.	- 64.924	-
Varie altre riserve	311.267	-
Totale altre riserve	287.815	20.450
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	359.314	21.946
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	359.314	21.946
Capitale sociale e riserve di Terzi	35.314	
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	12.049	
Totale patrimonio di terzi	47.362	
Totale patrimonio netto	5.878.091	53.472
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	4.598	-
Totale fondi per rischi ed oneri	4.598	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	492.849	37.880
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	71.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	71.647
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	665.552	45.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.529.923	131.657
Totale debiti verso banche	3.195.474	177.642
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.867.399	146.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.867.399	146.101
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	100.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	100.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.891	89.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	464.891	89.424
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.830	11.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.830	11.074
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.481	32.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	278.481	32.255
Totale debiti	5.893.075	628.143
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.107.689	9.212
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	1.107.689	9.212
Totale passivo	13.376.303	728.708

Conto economico consolidato

Conto economico	30/06/2025	31/12/2024
	Consolidato	Stand Alone
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.679.995	634.707
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	166.984	110.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	27.706	600

	Totale altri ricavi e proventi	27.706	600
Totale valore della produzione		3.874.685	745.507
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		163.100	1.150
7) per servizi		1.564.090	162.253
8) per godimento di beni di terzi		49.671	42.000
9) per il personale:			
a) salari e stipendi		824.156	293.111
b) oneri sociali		213.529	58.418
c) trattamento di fine rapporto		59.834	20.789
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) altri costi		40	2.453
	Totale costi per il personale	1.097.559	374.771
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		264.707	106.367
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		26.618	1.170
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	-
	Totale ammortamenti e svalutazioni	291.325	107.536
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	29.821	-
12) accantonamenti per rischi		-	-
13) altri accantonamenti		-	-
14) oneri diversi di gestione		49.265	8.109
Totale costi della produzione		3.185.188	695.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		689.497	49.687
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate		-	-
da imprese collegate		-	-
altri		-	-
	Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate		-	-
da imprese collegate		-	-
da imprese controllanti		-	-
altri		-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		384	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate		-	-
da imprese collegate		-	-
da imprese controllanti		-	-
altri		235	12
	Totale proventi diversi dai precedenti	235	12
	Totale altri proventi finanziari	619	12
17) interessi e altri oneri finanziari			
a imprese controllate		-	-
a imprese collegate		-	-
a imprese controllanti		-	-
altri		109.160	11.794

	Totale interessi e altri oneri finanziari	109.160	11.794
17-bis) utili e perdite su cambi		105	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	108.647	- 11.784
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
	Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	1.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		26	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
	Totale svalutazioni	26	1.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	26	- 1.000
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		580.824	36.903
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		200.547	14.957
Imposte differite		-	-
Imposte anticipate		-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	8.915	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		209.462	14.957
23) Utile (perdita) dell'esercizio		371.362	21.946
<i>Risultato d'Esercizio (di Gruppo)</i>		<i>359.314</i>	
<i>Risultato d'Esercizio (di Terzi)</i>		<i>12.049</i>	

Rendiconto finanziario consolidato

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	30/06/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	371.362	21.946
Imposte sul reddito	209.462	14.957
Interessi passivi/(interessi attivi)	108.647	11.782
(Dividendi)		-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	689.471	48.685
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	59.834	18.170
Ammortamenti delle immobilizzazioni	291.325	107.537
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	26	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 534.325	- 2.702
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	- 183.141	123.005
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	506.330	171.690
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 49.551	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 2.955.644	- 89.302
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.721.298	86.248
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 747.346	- 9
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.098.477	9.212
Altre variazioni del capitale circolante netto	78.136	126.765
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 854.631	132.914
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 348.301	304.604
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 108.647	- 11.782
(Imposte sul reddito pagate)	-	- 6.019
Dividendi incassati		-
Utilizzo dei fondi	-	- 11.369
Totale altre rettifiche	- 108.647	- 29.170
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 456.947	275.434
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 15.406	- 1.806
(Investimenti)	- 15.406	- 1.806

Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	617.637	- 130.000
(Investimenti)	-	617.637	- 130.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	25.000
(Investimenti)	-	-	25.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-	100.000
(Investimenti)	-	-	100.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	633.044	- 256.806
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi		1.081.657	- 37.536
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			4.986
Accensione finanziamenti		1.500.000	-
Rimborso finanziamenti	-	418.343	- 42.522
Mezzi propri		5.106.676	- 623
Aumento di capitale a pagamento		5.171.600	- 623
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	64.924	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		6.188.333	- 38.159
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		5.098.342	- 19.531
Totale Disponibilità liquide a inizio periodo		244.794	138.765
Disponibilità liquide a inizio periodo		119.234	
Disponibilità liquide a inizio periodo delle società controllate		125.561	
Totale Disponibilità liquide a fine periodo		5.343.136	119.234

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione e struttura del bilancio intermedio consolidato

Il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025 è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991. La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

Pertanto, al fine di fornire una chiara, veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo, sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile previsti per le imprese industriali e commerciali.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 17, costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'art. 2425-ter del Codice civile.

La presente nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo 127/91, nonché le altre previste dal decreto stesso.

Il presente bilancio intermedio è redatto in unità di Euro. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro sono allocate in un'apposita riserva di patrimonio netto e, a seconda del segno, nella voce A5) "Altri ricavi e proventi" B14) "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

Rinvio alla Relazione sulla Gestione

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alla natura dell'attività d'impresa e i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Elementi dell'attivo o del passivo dello Stato Patrimoniale ricadenti sotto più voci dello schema di legge

Non si rende necessario, ai fini della comprensione del bilancio, annotare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale ricadenti sotto più voci dello schema di legge.

Area di consolidamento

Alla data del 30 giugno 2025, l'area di consolidamento del Gruppo comprende tutte le imprese controllate, che vengono consolidate con il metodo integrale ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 127/1991.

Nel semestre si segnala l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Polo Informatico S.r.l. e Fconn S.r.l., acquisite nel corso del 2025 nell'ambito della strategia di crescita per linee esterne del Gruppo.

In particolare:

- Fconn S.r.l. è stata acquisita in data 11 febbraio 2025, mediante sottoscrizione di un contratto di compravendita per una partecipazione pari al 60% del capitale sociale, con contestuale stipula di accordi che prevedono la possibilità per Metriks di acquisire anche la quota residua del 40% detenuta dal socio di minoranza;
- Polo Informatico S.r.l. è stata acquisita in data 19 febbraio 2025, mediante contratto di compravendita per una partecipazione pari al 60% del capitale sociale, anch'essa corredata da accordi che consentono a Metriks di acquisire il restante 40% in mano ai soci di minoranza.

Sebbene le acquisizioni siano state perfezionate nel primo semestre 2025, ai fini informativi il consolidamento integrale delle due società è stato effettuato con decorrenza 1° gennaio 2025.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle partecipazioni in imprese controllate, incluse a partire dal periodo semestrale corrente, con l'indicazione delle principali modifiche intervenute nel semestre e dopo la chiusura:

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DIRETTA	QUOTA INDIRETTA	SOCIETÀ'
Metriks AI S.p.A. SB	184.091			Capogruppo
Polo Informatico S.r.l.	58.383	60%	0%	
Fconn S.r.l.	10.000	60%	0%	

Criteri di consolidamento

Il bilancio intermedio consolidato include, mediante il metodo del consolidamento integrale, tutte le imprese controllate dalla capogruppo Metriks AI S.p.A. Società Benefit, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/1991, ovvero le società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo attraverso il possesso della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria, ovvero il controllo di fatto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dai principi contabili internazionali di riferimento per i gruppi quotati.

Il metodo del consolidamento integrale prevede:

- L'integrazione completa delle attività, passività, proventi e oneri delle società controllate, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta;
- L'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo nelle società consolidate, contro l'assunzione delle relative quote di patrimonio netto;
- La rilevazione separata delle quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio attribuibili agli azionisti o soci di minoranza, rispettivamente tra le voci del patrimonio netto consolidato e del conto economico consolidato;
- L'eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo, nonché dei profitti e delle perdite non realizzati derivanti da operazioni tra le società del Gruppo, nella misura della partecipazione consolidata.

Le società acquisite nel corso del semestre sono incluse nel bilancio intermedio consolidato a partire dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo effettivo, mentre le società cedute sono escluse dall'area di consolidamento a partire dalla data di perdita del controllo.

Data di riferimento del bilancio intermedio consolidato

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento, ivi compresa la società capogruppo Metriks AI S.p.A., hanno chiuso il proprio bilancio infrannuale al 30 giugno 2025, data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale.

Nel caso in cui, successivamente alla data di riferimento, siano intervenuti eventi di rilievo (come operazioni straordinarie o modifiche del perimetro di consolidamento), ne viene data adeguata informativa nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

Il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), con particolare riferimento all'OIC 30 in materia di bilanci intermedi, adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice civile, il bilancio d'esercizio al 30 Giugno 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 Giugno 2025 sono invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente; in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Tra i costi di sviluppo sono stati iscritti i costi relativi ai dipendenti impiegati dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, così come disposto dall'Oic 24.

Gli stessi sono stati oggetto di capitalizzazione in quanto rispecchiano i requisiti indicati al par. 49 OIC 24, e più in particolare:

- 1) sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili.
- 2) sono riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse.
- 3) sono recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni. I Marchi presenti in bilancio vengono ammortizzati con una durata pari a 10 anni.

Avviamento

La voce "Avviamento" accoglie gli effetti delle operazioni straordinarie concluse dal Gruppo, tra cui l'acquisizione di rami d'azienda e, in misura prevalente, quelli derivanti dalle scritture di consolidamento. In particolare, tali scritture riflettono gli adeguamenti contabili previsti in sede di primo consolidamento, quali l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni detenute dalla capogruppo, la contrapposizione con il patrimonio netto delle società acquisite e la conseguente iscrizione dell'avviamento, rappresentativo della differenza positiva tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la quota di patrimonio netto di pertinenza della capogruppo alla data di acquisizione.

L'avviamento così generato è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali; quello derivante dalle operazioni di consolidamento viene ammortizzato sistematicamente in un periodo di 10 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende: (i) beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione

del bene e (ii) acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le voci inserite tra le immobilizzazioni finanziarie sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'azienda per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo. Diversamente, sono iscritte nell'attivo circolante.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria, qualora presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, qualora presenti, le plusvalenze e le minusvalenze originate dall'operazione di vendita del bene sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi/attivi e di corrispondente imputazione graduale tra i proventi/oneri del conto economico e sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo. Qualora nel corso dell'esercizio vengano individuati crediti inesigibili il Gruppo effettua tempestivamente la svalutazione degli stessi. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI RISCHI E ONERI

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

RICAVI

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERI

La voce accoglie tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, gli sconti, gli abbuoni ed i premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

CRITERI DI RETTIFICA

Non si è resa necessaria l'applicazione di criteri di rettifica.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni (voce B)

Immobilizzazioni immateriali (voce B I)

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025 ammontano complessivamente ad Euro 3.021 migliaia (Euro 397 migliaia al 31 dicembre 2024), si riporta di seguito la variazione del periodo:

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Costi di impianto e di ampliamento	6.068	547.245	553.313
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	296.786	2.418	299.204
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	485.205	485.205
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	962	870	1.832
Avviamento	67.111	1.436.552	1.503.662
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.800	102.506	122.306
Altre.	6.768	49.001	55.769
Totale	397.494	2.623.798	3.021.292

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Immobilizzazioni immateriali	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	10.376	492.592	-	1.082	71.062	19.800	8.810	603.722
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(4.308)	(195.806)	-	(120)	(3.951)	-	(2.042)	(206.227)
Valore netto al 31.12.2024	6.068	296.786	-	962	67.111	19.800	6.768	397.495
Incrementi	607.137	58.984	13.598	-	1.437.029	43.229	43.196	2.203.174
Decrementi	(83.368)	-	-	-	-	59.278	-	(24.090)
Riclassifiche	84.671	-	538.401	899	75.552	-	10.797	710.320
Decrementi	-	(900)	-	-	-	-	-	(900)
Fondo ammortamento	-	(900)	-	-	-	-	-	(900)
Ammortamenti dell'esercizio	(61.196)	(55.666)	(66.794)	(30)	(76.030)	-	(4.992)	(264.706)
Totale variazioni	547.245	2.418	485.205	869	1.436.552	102.507	49.001	2.623.797
Costo storico	618.816	551.576	551.999	1.981	1.583.643	122.307	62.803	3.493.125
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(65.504)	(252.372)	(66.794)	(150)	(79.981)	-	(7.034)	(471.833)
Valore netto al 30.06.2025	553.313	299.204	485.205	1.831	1.503.663	122.307	55.769	3.021.292

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025 risultano incrementate rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, in quanto quest'ultimo rifletteva la situazione stand alone della società Metriks, mentre il saldo al 30 giugno 2025 rappresenta la situazione consolidata, includendo anche le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento.

L'incremento è pertanto riconducibile principalmente all'inclusione delle immobilizzazioni immateriali delle società oggetto di consolidamento. In particolare, i valori contabili al 31 dicembre 2024 delle società consolidate sono stati riclassificati nella voce "Riclassifiche", mentre le variazioni (incrementi o decrementi) intervenute nel corso del primo semestre 2025 sono riportate nelle altre tipologie di variazioni.

L'incremento della voce **"Costi di impianto e di ampliamento"** si riferisce a costi di consulenza capitalizzati e sostenuti, in misura non ricorrente, relativi principalmente al processo di quotazione sul mercato azionario Euronext Growth di Borsa Italiana S.p.A.

I **"costi di sviluppo"** iscritti nell'attivo patrimoniale sono costituiti prevalentemente dalla capitalizzazione dei costi del personale interno, sostenuti per attività di progettazione e realizzazione di soluzioni software proprietarie ad alto contenuto tecnologico, in linea con la strategia di innovazione e digitalizzazione promossa dal Gruppo.

Tra i progetti più rilevanti figura lo sviluppo della Metriks Suite, una piattaforma digitale avanzata progettata per fornire un ecosistema integrato e scalabile, destinato alle piccole e medie imprese (PMI). La suite consente l'interoperabilità con sistemi ERP, CRM, MES, servizi di fatturazione elettronica e il cassetto fiscale, con l'obiettivo di aggregare e trasformare i dati aziendali in informazioni strategiche a supporto dei processi decisionali, in ottica data-driven.

Il progetto si caratterizza per un'elevata componente di ricerca e innovazione sia a livello tecnologico che metodologico, con un forte orientamento alla usabilità, alla modularità e all'integrazione con l'infrastruttura informatica esistente delle imprese clienti.

Parallelamente allo sviluppo tecnologico, è stata definita e avviata una strategia di posizionamento commerciale e go-to-market specificamente rivolta al target PMI, finalizzata a favorire l'adozione diffusa della suite attraverso canali diretti e indiretti, con particolare attenzione ai partner territoriali e al supporto consulenziale.

La voce **"Diritto di brevetti industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno"** è riferita diritti di brevetto e a software di proprietà della Società, in grado di gestire le esigenze tecniche e gestionali della stessa.

Si segnala inoltre che l'incremento della voce **"Avviamento"** è riconducibile alle scritture di consolidamento effettuate al 30 giugno 2025, originate dall'acquisizione delle società controllate.

In particolare, tali scritture derivano dai necessari adeguamenti contabili previsti in sede di consolidamento, tra cui:

- L'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni detenute dalla capogruppo nelle società consolidate;

- La contrapposizione di tale valore al patrimonio netto delle società consolidate, determinato alla data di primo consolidamento;
- L'iscrizione dell'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la quota di patrimonio netto di pertinenza della capogruppo alla data di acquisizione.

L'avviamento così rilevato è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stato determinato in assenza di altri elementi attivi o passivi a cui allocare il differenziale di acquisizione ed è ammortizzato sistematicamente in un periodo di 10 anni, vita utile stimata ragionevole per le operazioni poste in essere.

La voce “**Immobilizzazioni immateriali in corso**” riflette la quantificazione dello stato di avanzamento dei progetti innovativi portati avanti dalla Società. Nel corso del primo semestre 2025 è, infatti, proseguita l'attività di ricerca e sviluppo volta all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali.

Immobilizzazioni materiali (voce BII)

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 241 migliaia contro i 5 migliaia al 31 dicembre 2024:

Immobilizzazioni materiali	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Terreni e fabbricati	-	148.588	148.588
Impianti e macchinario	-	3.370	3.370
Attrezzature industriali e commerciali	-	797	797
Altri beni	4.941	83.640	88.582
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale	4.941	236.395	241.336

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	-	-	-	8.647	-	8.647
Fondo ammortamento	-	-	-	(3.706)	-	(3.706)
Valore netto al 31.12.2024	-	-	-	4.941	-	4.941
Incrementi	-	236	-	172.345	-	172.581
Decrementi	(482.810)	-	-	(55.437)	-	(538.247)
Riclassifiche	633.782	6.157	964	54.797	-	695.700
Decrementi Fondo ammortamento	-	-	-	(75.463)	-	(75.463)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.384)	(3.023)	(167)	(16.429)	-	(22.003)
Totale variazioni	148.588	3.370	797	79.813	-	232.567
Costo storico	150.972	6.393	964	180.352	-	338.681
Fondo ammortamento	(2.384)	(3.023)	(167)	(95.598)	-	(101.173)

Valore netto al 30.06.2025	148.588	3.370	797	84.754	-	237.508
----------------------------	---------	-------	-----	--------	---	---------

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di produzione.

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2025 risultano superiori rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2024.

Tale differenza è imputabile al passaggio da una rappresentazione della situazione economico-patrimoniale stand alone della capogruppo Metriks (al 31 dicembre 2024) a una situazione consolidata (al 30 giugno 2025), che include le immobilizzazioni materiali delle società entrate nel perimetro di consolidamento.

L'aumento è quindi attribuibile all'aggregazione delle attività materiali delle società consolidate. Nello specifico, i valori contabili delle stesse al 31 dicembre 2024 sono stati indicati nella voce "Riclassifiche", mentre gli incrementi e decrementi intervenuti nel primo semestre 2025 sono riportati tra le altre variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie (voce B III)

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 602 migliaia, in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 25 migliaia).

Di seguito si riportano i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Partecipazioni in altre imprese	25.000	129	25.129
Crediti verso altri	-	523.610	523.610
Altri titoli	-	53.286	53.286
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.000	577.026	602.025

Nella voce "Partecipazioni in altre imprese", al 30 giugno 2025, è iscritta la partecipazione in Cryptosmart S.p.A. per un importo di 25k. Cryptosmart è una piattaforma italiana che offre servizi di exchange di criptovalute, consentendo di acquistare, vendere, custodire e convertire asset digitali quali Bitcoin, Ethereum e le principali criptovalute.

L'incremento delle voci "Crediti verso altri" e "Altri strumenti finanziari" al 30 giugno 2025 è riconducibile all'aggregazione delle immobilizzazioni finanziarie delle società consolidate. In particolare, la voce "Crediti verso altri" comprende crediti finanziari riferiti alla società consolidata Polo Informatico S.r.l., mentre nella voce "Altri titoli" sono iscritti investimenti in strumenti finanziari effettuati anch'essi da Polo Informatico S.r.l.

Attivo circolante (voce C)

Rimanenze di magazzino (voce C I)

Le rimanenze al 30 giugno 2025 ammontano a Euro 49 migliaia, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, pari a zero.

L'incremento è riconducibile all'aggregazione delle rimanenze delle società consolidate e, in particolare, riguarda quelle riferite alla società Fconn S.r.l.

Crediti (voce C II)

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 30 giugno 2025 ammontano a Euro 3.210 migliaia, con un incremento di Euro 3.027 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 182 migliaia).

Tale variazione è riconducibile al diverso perimetro di riferimento: al 31 dicembre 2024 i dati riflettevano la situazione stand alone della società Metriks, mentre al 30 giugno 2025 il saldo rappresenta la situazione consolidata, includendo anche le altre società comprese nel perimetro di consolidamento.

Crediti	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Crediti verso clienti	157.759	2.955.644	3.113.403
Crediti vs controllanti	7.681	(7.681)	-
Crediti tributari	16.590	41.287	57.877
Imposte anticipate	-	14.399	14.399
Crediti verso altri	-	24.194	24.194
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	182.031	3.027.843	3.209.873

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

Crediti	30.06.2025	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.113.403	3.113.403	-
Crediti tributari	57.877	57.877	-
Imposte anticipate	14.399	14.399	-
Crediti verso altri	24.194	24.194	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.209.873	3.209.873	0

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti relativi all'area geografica italiana.

Non vi sono crediti in valuta.

I "Crediti verso clienti" al 30 giugno 2025 ammontano a Euro 3.113 migliaia, in significativo aumento rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2024 (Euro 157 migliaia). Tale incremento è principalmente riconducibile alla prassi di fatturazione adottata dalla società Polo Informatico S.r.l., che prevede l'emissione della maggior parte delle fatture nel primo semestre dell'esercizio, a fronte di incassi che si distribuiscono progressivamente nei mesi successivi fino al loro completamento entro la fine dell'anno. Di conseguenza, nelle situazioni contabili infra-annuali, l'ammontare dei crediti commerciali tende fisiologicamente a risultare più elevato rispetto al dato di chiusura annuale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione (voce C III)

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide (voce C IV)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2025, iscritte al valore nominale, ammontano a Euro 5.504 migliaia, in aumento di Euro 5.385 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 119 migliaia).

L'incremento è principalmente attribuibile alla quotazione in Borsa della società Metriks, avvenuta nel mese di maggio 2025, dalla quale sono derivati i proventi dell'aumento di capitale sottoscritto dagli investitori, confluiti nelle disponibilità liquide del Gruppo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

Disponibilità liquide	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Depositi bancari	119.234	5.383.206	5.502.440
Denaro e valori in cassa	-	2.430	2.430
Totale	119.234	5.385.636	5.504.870

Ratei e Risconti attivi (voce D)

Alla data del 30 giugno 2025, la voce Ratei e risconti attivi ammonta a Euro 747 migliaia, evidenziando un incremento rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2024.

Tale aumento è dovuto principalmente alla rilevazione di risconti attivi relativi a costi pluriennali, per i quali sono state ricevute fatture nel corso del primo semestre 2025, ma la cui competenza economica si estende all'intero esercizio.

Conformemente al principio della competenza economica, la quota parte non di competenza del primo semestre è stata rinviata agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione tra i risconti attivi.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce in oggetto:

Ratei e risconti	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Ratei e risconti attivi	9	747.346	747.355
Totale	9	747.346	747.355

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio Netto (voce A)

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio Netto di Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 con rispettive variazioni.

Patrimonio netto di Gruppo	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Capitale Sociale	10.000	174.091	184.091
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	4.997.509	4.997.509
Riserva legale	1.076	924	2.000
Riserva straordinaria	20.450	21.022	41.472
Riserva per acquisto azioni proprie	-	(64.924)	(64.924)
Varie altre riserve	-	311.267	311.267
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	21.946	337.368	359.314
Capitale sociale e riserve di Terzi	-	35.314	35.314
Utile (perdita) di periodo di Terzi	-	12.049	12.049
Totale	53.472	5.824.619	5.878.091

Al 30 giugno 2025, il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta complessivamente a Euro 5.878 migliaia, in significativo incremento rispetto al saldo di Euro 53 migliaia rilevato al 31 dicembre 2024. L'aumento è principalmente riconducibile alla voce "Riserva da sovrapprezzo azioni", che rappresenta l'impatto più rilevante del periodo con un ammontare pari a Euro 4.997 migliaia. Tale riserva è originata dalla quotazione della società, che ha comportato un rilevante afflusso di mezzi propri derivanti dal collocamento delle azioni.

Nel dettaglio, si segnalano le seguenti altre variazioni:

- *Capitale Sociale*: incrementato di Euro 174.091, passando da Euro 10.000 a Euro 184.091, a seguito dell'aumento di capitale connesso alla quotazione.
- *Riserva per acquisto azioni proprie*: iscritta per un valore negativo pari a Euro (64.924), in relazione all'acquisto di azioni proprie effettuato nel periodo.
- *Varie altre riserve*: pari a Euro 311.267. Tale voce include una riserva di scissione costituita a seguito di un'operazione straordinaria di riorganizzazione societaria.
- *Utile di periodo*: pari a Euro 359.314, in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente (Euro 21.946 al 31 dicembre 2024). L'incremento riflette l'andamento positivo del primo semestre 2025, che include per la prima volta il risultato netto consolidato del gruppo, a seguito dell'ingresso e del consolidamento delle società entrate a far parte del perimetro nel corso dell'anno. Mentre il dato dell'esercizio 2024 faceva riferimento esclusivamente alla società Metriks, considerata in modalità stand alone, senza quindi riflettere una situazione consolidata come quella rappresentata al 30 giugno 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto tra le passività al 30 giugno 2025 è pari a Euro 493 migliaia ed ha subito una variazione in aumento di Euro 455 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 38 migliaia)

Trattamento di fine rapporto di lavoro	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
TFR	37.880	454.969	492.849
Totale	37.880	454.969	492.849

Trattamento di fine rapporto di lavoro	
Valore netto al 31.12.2024	37.880
Accantonamento dell'esercizio	59.834
Utilizzo nell'esercizio	(39.392)
Altre variazioni	434.527
Totale variazioni	454.969
Valore netto al 30.06.2025	492.849

Nel corso del primo semestre 2025 si sono registrate le seguenti variazioni:

- *Accantonamenti dell'esercizio*: pari a Euro 59.834, rappresentano le quote di TFR maturate nel corso del primo semestre 2025 in favore dei dipendenti.
- *Utilizzi dell'esercizio*: pari a Euro (39.392), riferiti agli importi erogati ai dipendenti a titolo di TFR nel corso del periodo, a seguito di cessazioni del rapporto di lavoro o anticipazioni e le quote destinate ai fondi di previdenza complementare, in applicazione delle scelte individuali dei dipendenti o della normativa vigente in materia.
- *Altre variazioni*: pari a Euro 434.527, includono principalmente l'iscrizione dei fondi TFR relativi ai dipendenti delle società che sono entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2025.

Il TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni previste dalle normative vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS)

Debiti (voce D)

Alla data del 30 giugno 2025, la voce Debiti ammonta complessivamente a Euro 5.893 migliaia, registrando un incremento rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2024.

Tale aumento è principalmente riconducibile all'effetto del primo anno di consolidamento delle società entrate nel perimetro del Gruppo nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione:

Debiti	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Debiti verso soci per finanziamenti	71.647	(71.647)	-
Debiti verso banche	177.642	3.017.833	3.195.474
Debiti verso fornitori	146.101	1.721.298	1.867.399

Debiti verso controllanti	100.000	(100.000)	-
Debiti tributari	89.424	375.467	464.891
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.074	75.756	86.830
Altri debiti	32.255	246.225	278.481
Totale debiti	628.143	5.264.932	5.893.075

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza:

Debiti	30.06.2025	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso banche	3.195.474	665.552	2.529.923
Debiti verso fornitori	1.867.399	1.867.399	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	464.891	464.891	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.830	86.830	-
Altri debiti	278.481	278.481	-
Totale debiti	5.893.075	3.363.153	2.529.923

I debiti verso banche al 30 giugno 2025 ammontano a Euro 3.195 migliaia, con un incremento di Euro 177 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile al consolidamento delle società del Gruppo e all'accensione, da parte di Metriks S.r.l., di un finanziamento di Euro 1.500 migliaia con Banca Popolare di Cortona, finalizzato al sostegno delle attività operative e di sviluppo.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 1.867 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024. L'incremento deriva sia dal consolidamento delle società del Gruppo, sia dalla consueta concentrazione delle forniture nella prima parte dell'anno: la maggior parte delle fatture viene infatti emessa nei primi mesi dell'esercizio, mentre i relativi pagamenti si distribuiscono progressivamente nei mesi successivi fino a completarsi entro la fine dell'anno. Ne consegue che, nelle rilevazioni infra-annuali, i debiti commerciali tendono fisiologicamente a risultare più elevati rispetto al valore registrato al 31 dicembre.

I debiti tributari, pari a Euro 464 migliaia, riguardano principalmente imposte sul reddito (IRES e IRAP) e ritenute operate su lavoro dipendente e autonomo.

Gli altri debiti ammontano a Euro 278 migliaia e sono riferiti prevalentemente a debiti verso il personale per retribuzioni maturate e non corrisposte alla data di riferimento, nonché per ferie e permessi maturati e non ancora fruiti.

I debiti sono tutti relativi all'area geografica italiana.

Ratei e Risconti passivi (voce E)

Alla data del 30 giugno 2025, la voce Ratei e risconti passivi, iscritta tra le passività del bilancio intermedio consolidato, ammonta a Euro 1.107 migliaia, evidenziando un significativo incremento rispetto al saldo di Euro 9 migliaia rilevato al 31 dicembre 2024.

L'aumento è principalmente riconducibile alla rilevazione di risconti passivi relativi a ricavi fatturati nel corso del primo semestre 2025, ma di competenza economica successiva. In conformità al principio della competenza temporale, la quota parte di tali ricavi non ancora maturata è stata stornata e rinviata ai periodi futuri mediante l'iscrizione tra i risconti passivi.

Tale trattamento consente di rappresentare correttamente, sotto il profilo economico, i ricavi effettivamente di competenza del periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce in oggetto:

Ratei e risconti passivi	31.12.2024	Variazione	30.06.2025
Ratei e risconti passivi	9.212	1.098.477	1.107.689
Totale	9.212	1.098.477	1.107.689

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione (voce A)

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (VOCE A1)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite delle vendite e delle prestazioni del Gruppo al 30 giugno 2025 ammontano complessivamente ad Euro 3.680 migliaia.

Viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	31.12.2024	30.06.2025
Ricavi Embedded Advisory	-	1.537.198
Ricavi SaaS Solutions	634.707	1.914.690
Ricavi Smart Factory	-	228.107
Totale ricavi	634.707	3.679.995

La totalità dei ricavi è stata conseguita nel territorio italiano.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (VOCE A4)

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni presentano un saldo di Euro 167 migliaia e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti fino al 30 Giugno 2025.

Costi della produzione (voce B)

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi della produzione” al 30 giugno 2025:

Costi della produzione	31.12.2024	30.06.2025
Costi per materie prime, di consumo e di merci	1.150	163.100
Per servizi	162.253	1.564.090
Per godimento di beni di terzi	42.000	49.671
Per il personale	374.771	1.097.559
Ammortamenti e svalutazioni	107.536	291.325
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(29.821)
Oneri diversi di gestione	8.109	49.265
Totale costi della produzione	695.820	3.185.188

I costi del personale sono pari ad Euro 1.097 migliaia. Si riporta di seguito relativo dettaglio:

Costo del personale	31.12.2024	30.06.2025
Salari stipendi	293.111	824.156
Oneri sociali	58.418	213.529
TFR	20.789	59.834
Altri Costi	2.453	40
Totale	374.771	1.097.559

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato all'andamento dei mercati di riferimento del Gruppo.

Operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato

L'attività del Gruppo è rivolta prevalentemente allo sviluppo di rapporti con soggetti non legati da vincoli, diretti o indiretti, di partecipazione, senza tuttavia trascurare le opportune sinergie che derivano dalle relazioni commerciali e finanziarie tra le società di un Gruppo caratterizzato da un'efficace ed efficiente integrazione orizzontale e verticale.

I rapporti economici e finanziari intercorsi con le parti correlate sono in ogni caso stati conclusi a normali condizioni di mercato.

OPC al 30 giugno 2025	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi della Produzione	Crediti Finanziari/Altri crediti	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Rewind S.r.l.	-	-	18.745	-	-
Perennio S.r.l.	1.000	-	-	1.220	-
Panzanella Ortolab S.r.l.	-	18.502	-	229	4.230
Zetapolo S.r.l.	-	-	-	-	489
Rastelli Paolo	-	-	255.323	-	-
Bizzarri Gastone	-	-	255.323	305	-
Rastelli Cristina	801	6.596	-	245	-
Tatics Group S.r.l.	5.846	731	-	4.474	892
Totale	7.647	25.829	529.390	6.472	5.611

Con riferimento alle elisioni infragruppo, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni intercompany di importo non rilevante.

Normativa sulla privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (Rif. Art.2427-bis del C.c.)

Le società del Gruppo nel corso dell'esercizio non hanno posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Con riferimento agli obblighi informativi introdotti dall'art.1 c.25 della Legge n.124/2017 si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di Stato per un riepilogo delle misure concesse alla società negli anni pregressi relativamente a contributi in conto interessi ex Legge Sabatini e Garanzie pubbliche su finanziamenti ricevuti.

Milano, 26 Settembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Tiziano Cetarini

METRIKS S.P.A.

Relazione della società di revisione sulla
revisione contabile limitata del bilancio
consolidato intermedio

Bilancio consolidato intermedio al
30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Metriks S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa della Metriks S.p.A. e controllate (Gruppo Metriks) al 30 giugno 2025.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

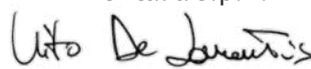
Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Metriks al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

La relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2025 espone, ai soli fini comparativi, i dati economici e dei flussi di cassa relativi all'esercizio 2024 in quanto si tratta del primo bilancio intermedio consolidato predisposto dal Gruppo.

Milano, 26 settembre 2025

BDO Italia S.p.A.

Vito De Laurentis
Socio